



Elaborato

**8.A**

Scala

## Sintesi non Tecnica del Rapporto Ambientale – VAS

REGIONE DEL VENETO  
DIREZIONE URBANISTICA

COMUNE DI POLESELLA  
IL SINDACO

Elaborato ADEGUATO

### IL PROGETTISTA

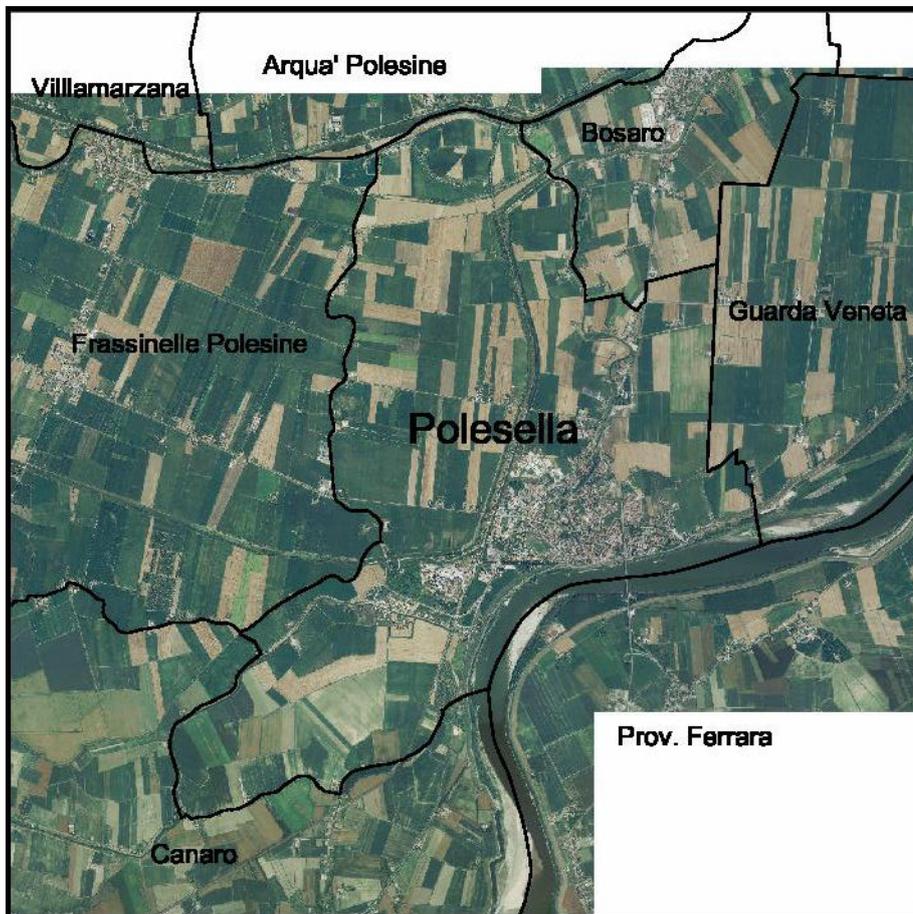
**DOTT. PIAN. TERR. LE ALICE ZANELLA**  
STUDIO ASSOCIATO ZANELLA  
ARCHITETTURA E URBANISTICA  
Via Vittime delle Foibe, 74/6  
Noventa Vicentina (VI)  
Tel. 0444 787040 – Fax 0444 787326  
info@studiozanela.it  
Collaboratori:  
arch. Aldo Marangon, arch. Claudio Seno

### ANALISI GEOLOGICHE

**DOTT. GEOL. GINO BORELLA**  
via Forno, 26/F  
35030 Selvazzano Dentro (PD)  
Tel. 049 624546 Fax 049 8689125  
borellastudio@virgilio.it

### ANALISI AGRONOMICHE

**DOTT. AGR. RICCARDO LOTTO**  
Via Zocco, 103  
36047 Montegalda (VI)  
Tel. 0444 635106 Fax 0444 636638





## INDICE

1.	PARTE PRIMA – STATO DELL’ AMBIENTE .....	7
1.1	ASPETTI CULTURALI (7) .....	7
1.2	ARIA E FATTORI CLIMATICI.....	7
1.2.1	Clima (7) .....	7
1.2.2	Piovosità (7) .....	7
1.2.3	Temperatura (7) .....	7
1.2.4	Ventosità (6).....	8
1.2.5	Nebbia (5) .....	8
1.3	INQUINANTI .....	8
1.3.1	Biossido di Zolfo (SO <sub>2</sub> ) (7) .....	8
1.3.2	Ozono (O <sub>3</sub> ) (6).....	8
1.3.3	Ossidi di Azoto (NO <sub>x</sub> ) (6) .....	8
1.3.4	Monossido di Carbonio (CO) (7) .....	8
1.3.5	Particolato (PM <sub>10</sub> ) (5).....	8
1.3.6	Benzene (C <sub>6</sub> H <sub>6</sub> .) (6) .....	8
1.3.7	CONCLUSIONI ARIA E CLIMA.....	9
1.4	ACQUA.....	9
1.4.1	ACQUE SUPERFICIALI.....	9
1.4.1.1	Indicatori Biologici IBE (5/6) .....	9
1.4.1.2	Stato Ecologico del Corso d’Acqua (SECA) (5/6) .....	9
1.4.1.3	Stato Ambientale del Corso d’Acqua (SACA) (5/6) .....	9
1.4.2	ACQUE SOTTERRANEE .....	9
1.4.2.1	Conducibilità elettrica (7) .....	9
1.4.2.2	Cloruri (7).....	10
1.4.2.3	Ferro e manganese (5/6) .....	10
1.4.2.4	Nitrati (7) .....	10
1.4.2.5	Ione solfato (7) .....	10
1.4.2.6	Ione ammonio (5).....	10
1.4.2.7	Indice Quantitativo (SQuAS) Naturale particolare (5) .....	10
1.4.2.8	Rischio idrogeologico (6) .....	10
1.4.3	Rete acquedotto .....	11
1.4.4	Rete Fognatura.....	11
1.4.5	CONCLUSIONI ACQUE .....	11
1.5	SUOLO E SOTTOSUOLO .....	12
1.5.1	GEOLOGIA .....	12
1.5.1.1	Geomorfologia (7).....	12

1.5.1.2	Geolitologia (6) .....	12
1.5.1.3	Permeabilità dei terreni e tutela degli acquiferi (7).....	12
1.5.1.4	Discariche (8).....	12
1.6	SOPRASSUOLO .....	13
1.6.1	Territorio Agricolo (6).....	13
1.6.2	Paesaggio agrario (6) .....	13
1.6.3	CONCLUSIONI SU SUOLO E SOTTOSUOLO.....	13
1.7	RIFIUTI (9).....	13
1.7.1	Conclusioni sui rifiuti .....	14
1.8	AGENTI FISICI .....	14
1.8.1	Radon (8).....	14
1.8.2	Rumore (6).....	14
1.8.3	Inquinamento Luminoso (7) .....	14
1.9	AMBIENTE NATURALE (8) .....	14
1.10	BENI CULTURALI (8) .....	15
1.10.1	VILLE .....	15
1.10.2	EDIFICI DI CULTO.....	16
1.10.3	ARCHEOLOGIA INDUSTRIALE .....	16
1.11	DEMOGRAFIA (7).....	16
1.12	ISTRUZIONE (6).....	16
1.13	ATTIVITÀ ECONOMICHE (7).....	17
1.14	SALUTE (7).....	17
1.15	INSEDIAMENTI (7).....	17
1.16	VIABILITÀ (7) .....	17
1.17	SERVIZI (6) .....	18
2.	PARTE SECONDA - OBIETTIVI DI SOSTENIBILITA' DEL PAT E SCELTE STRATEGICHE.....	19
2.0	Modalità di individuazione degli obiettivi di sostenibilità economica e sociale del PAT .....	19
2.0.1	Strategia principale per le Attività produttive .....	19
2.0.2	Strategia complementare di sviluppo di attività turistiche .....	20
2.0.3	Modalità di individuazione degli obiettivi di sostenibilità economica e sociale .....	20
2.0.4	Miglioramento dei servizi locali.....	21
2.1	Sistema Ambientale .....	22
2.1.1	Risorse naturalistiche ed ambientali.....	22
2.1.2	Difesa del suolo .....	23
2.1.3	Paesaggio agrario .....	24
2.1.4	Paesaggio di interesse storico .....	24

2.2 Sistema insediativo .....	26
2.2.1 Centri storici .....	26
2.2.2 Insediamenti e aree urbane .....	27
2.2.3 Territorio rurale .....	28
2.3 Attività produttive.....	29
2.4 Settore turistico - ricettivo .....	31
2.5 Servizi .....	32
2.6 Sistema infrastrutturale .....	32
2.7 Dimensionamento .....	33
2.8 Obiettivi ed Azioni di PAT .....	34
3. VALUTAZIONE FINALE DI SOSTENIBILITA' DEL PAT DI POLESILLA.....	37
4. PIANO DI MONITORAGGIO.....	38
5. IMPRONTA ECOLOGICA .....	39
6. ESITI DELLA VINCA .....	40
7. ITER PROCEDURALE PAT E CONCERTAZIONE/PARTECIPAZIONE IN MATERIA DI PAT E VAS 41	
8. DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA.....	44
8.1 Pubblicazione avvenuta adozione e dichiarazione di avvenuta pubblicazione di deposito.....	44
8.2 Dichiarazione osservazioni pervenute .....	49
8.3 Dichiarazioni di attestazione della verifica delle eventuali variazioni di destinazione rispetto ai vigenti strumenti urbanistici comunali e di attestazione che gli elaborati cartografici di Piano riesportano le reali destinazioni d'uso del territorio .....	50



## 1. PARTE PRIMA – STATO DELL' AMBIENTE

### 1.1 ASPETTI CULTURALI (7)

Nonostante le storiche perdite architettoniche a Polesella resta ancora un patrimonio rilevante di edifici religiosi e civili di interesse culturale meritevoli i tutela.

Polesella presenta motivi di interesse anche sotto i aspetti come il paesaggio agrario e le numerose corti rurali, per la presenza di Ville Venete per i parchi che le attorniano, per i manufatti difensivi e per gli Oratori.

### 1.2 ARIA E FATTORI CLIMATICI

#### 1.2.1 Clima (7)

Come è tipico delle zone più basse della Pianura padana, il clima di Polesella è significativamente condizionato dall'inversione termica, con frequenti nebbie, foschie e ristagni specialmente in vicinanza del Po e degli altri dei corpi d'acqua e delle zone umide, con conseguenti difficoltà nel ricambio d'aria in assenza di vento, cosa che costituisce una potenziale criticità in rapporto a emissioni atmosferiche di origine industriale e infrastrutturale.

#### 1.2.2 Piovosità (7)

La piovosità annuale è rimasta pressoché invariata negli ultimi decenni, ma alcune sensibili variazioni risultano dai dati mensili. La tendenza generale vede una minore piovosità invernale (già più bassa rispetto agli altri mesi) e più copiose precipitazioni sia primaverili che autunnali. I dati non consentono ancora di trarre conclusioni su eventuali cambiamenti del regime pluviometrico. L' incremento tendenziale di piovosità autunnale impone un monitoraggio ambientale completo specie per i periodi in cui i rischi di piena e di esondazione sono più alti

#### 1.2.3 Temperatura (7)

La media delle massime giornaliere di luglio si colloca, poco sopra ai 30°C. La zona più calda risulta quella occidentale con una media di 31,1°C. e solo fresca risulta la fascia litoranea ed il delta del Po godono delle brezze marine.

A gennaio, nel Polesine la temperatura media delle minime giornaliere appare livellata intorno a -1,5°C, ad eccezione delle zone più orientali in cui si resta mediamente al di sopra dello zero. Ma un gennaio particolarmente freddo, può registrare anche -6°C.

Rispetto al trentennio di riferimento, si nota una più ampia escursione termica: la media annuale delle temperature massime (1993-1998) è infatti leggermente più alta, mentre la media delle temperature minime è leggermente più bassa.

Tuttavia l'aumento delle massime è superiore, in termini assoluti, alla diminuzione delle minime cosa che, perdurando ancora negli anni, potrebbe confermare un aumento generalizzato della temperatura media, dovuto all'effetto serra.

### 1.2.4 Ventosità (6)

La direzione prevalente risulta da O, specie durante la stagione invernale,

### 1.2.5 Nebbia (5)

Nell'area Polesana, caratterizzata dalle quote più basse della Pianura Padana, la presenza della nebbia è abbastanza rilevante superando anche i 100 giorni all'anno nelle zone più interne della provincia (media del periodo 1960-1979). Quindi i fenomeni di inversione termica costituiscono allo stesso tempo una caratteristica ed una criticità del territorio polesano.

## 1.3 INQUINANTI

### 1.3.1 Biossido di Zolfo (SO<sub>2</sub>) (7)

Non vi sono stati superamenti della soglia di allarme di 500 µg/m<sup>3</sup>, né superamenti del valore limite orario (350 µg/ m<sup>3</sup>) e del valore limite giornaliero (125 µg/ m<sup>3</sup>). A Polesella l'SO<sub>2</sub> è inquinante primario **non critico**.

### 1.3.2 Ozono (O<sub>3</sub>) (6)

In provincia di Rovigo e a Polesella nel 2007

- la **soglia di allarme** (240 µg/m<sup>3</sup>) **non è mai stata superata** ;
- la **soglia di informazione** (180 µg/m<sup>3</sup>) ha meno di 40 superamenti;
- l'obiettivo a lungo termine** per la protezione della salute umana, è stato superato numerose volte (81 a Rovigo Borsea e 73 a Adria), più di quelle consentite dal 2013 quando sarà in vigore il valore bersaglio 120 µg/m<sup>3</sup> da non superare per più di 25 giorni all'anno come media su 3 anni.

L'ozono costituisce un inquinante **potenzialmente critico** da monitorare.

### 1.3.3 Ossidi di Azoto (NO<sub>x</sub>) (6)

Rovigo Centro, considerata una "stazione di traffico" e in condizioni più critiche di Polesella, si attesta su valori poco superiori al Valore Limite indicato per il 2010, e non supera il Valore Limite per il 2007.

In un centro rurale come Polesella la situazione si stima migliore, **non critico**, ma da monitorare.

### 1.3.4 Monossido di Carbonio (CO) (7)

Non ci sono stati superamenti del limite di 10 mg/m<sup>3</sup>, calcolato come massimo valore su medie mobili di 8 ore. A Polesella e le concentrazioni sono sicuramente inferiori a Rovigo, unica stazione di rilevamento. Inquinante **non critico**.

### 1.3.5 Particolato (PM<sub>10</sub>) (5)

Il numero di superamenti giornalieri è sempre sopra a quanto previsto dalla normativa (35 volte/anno), ma la media annuale nella stazione Rovigo-Borsea supera di poco il Valore Limite previsto e a Polesella si devono stimare valori pari o inferiori, ma da monitorare.

### 1.3.6 Benzene (C<sub>6</sub>H<sub>6</sub>.) (6)

Le concentrazioni medie annuali di benzene rispettano il Valore Limite di 5 µg/m<sup>3</sup>, stabilito per il 2010, in tutti i punti di campionamento considerati, Polesella compresa. Inquinante **non critico**.

### 1.3.7 CONCLUSIONI ARIA E CLIMA

Gli aspetti inerenti i fattori climatici e la qualità dell'aria mostrano criticità in atto e potenziali per quanto riguarda le inversioni termiche, il tendenziale riscaldamento del clima e la presenza di ossidi di azoto e di particolato al limite di norma e l'ozono leggermente sopra. Il tutto rientra nel quadro climatico tipico del Polesine.

## 1.4 ACQUA

### 1.4.1 ACQUE SUPERFICIALI

#### 1.4.1.1 Indicatori Biologici IBE (5/6)

Lo studio del corso d'acqua mediante indicatori biologici fornisce un quadro generale di qualità non sufficiente per la maggior parte delle stazioni considerate nella zona.

Ma a Polesella la situazione migliore si riscontra sul fiume Po: la classe III/II corrisponde ad un ambiente con **moderati sintomi di alterazione**.

#### 1.4.1.2 Stato Ecologico del Corso d'Acqua (SECA) (5/6)

Lo stato ecologico si dimostra costante per la stazione 210 sul Canal Bianco che si attesta su un livello "scadente" declassata dai risultati delle analisi IBE; la stazione 209 sul Collettore Padano-polesano invece rimane di **classe 3 (sufficiente)**.

#### 1.4.1.3 Stato Ambientale del Corso d'Acqua (SACA) (5/6)

Per il calcolo dello stato ambientale del corso d'acqua, nessuna delle stazioni in esame ha mai superato i valori soglia previsti dalla normativa, quindi il S.A.C.A. mantiene i giudizi del S.E.C.A. I dati riguardano la stazione 210 sul Canal Bianco in comune di Bosaro che si mantiene costantemente ad uno Stato Ambientale (SACA) **scadente**.

Lo Stato Ambientale della stazione 209 sul Collettore Padano-Polesano (2001) appare invece **sufficiente**

### 1.4.2 ACQUE SOTTERRANEE

Nel Comune di Polesella è presente un pozzo per il campionamento delle acque sotterranee per le analisi chimico-fisiche (staz. 900). Sono state considerate anche le stazioni limitrofe per debito confronto.

Il quadro generale è di *"Impatto antropico nullo o trascurabile ma con particolari caratteristiche idrochimiche naturali in concentrazioni al di sopra della classe 3"*.

A Polesella la caratteristica idrochimica naturale particolare (al di sopra della classe 3) è specificamente la **concentrazione del ferro**.

#### 1.4.2.1 Conducibilità elettrica (7)

Essa misura il tenore salino delle acque e nell'area in esame vi sono stazioni con valori di conducibilità molto differenziati: le acque a Polesella (staz. 900) hanno valori bassi, migliori delle stazioni limitrofe di Fiesse Umbertiano (staz. 914) e Villamarzana (Staz. 922) che si attestano però su valori medio-alti.

#### 1.4.2.2 *Cloruri (7)*

Si registrano concentrazioni di cloruri molto differenziati: le acque sotterranee presso la stazione di Polesella (900) hanno valori bassi (<10 mg/l), migliori delle limitrofe di Fiesso Umbertiano (staz. 914) e Villamarzana (Sta. 922) che si attestano su valori medio-alti.

#### 1.4.2.3 *Ferro e manganese (5/6)*

Le acque in zona sono caratterizzate da concentrazioni molto alte di ferro, ma per il manganese la stazione di Polesella mostra valori inferiori rispetto alle limitrofe, anche se sopra i limiti di legge.

#### 1.4.2.4 *Nitrati (7)*

Dipendono da inquinamento superficiale e scarsa protezione della falda; dipendono dalle acque reflue e dai fertilizzanti azotati. Le falde freatiche sono soggette al fenomeno, che perde impatto all'aumento della profondità.

Nell'area in esame, i nitrati sono sempre presenti in quantità medio-basse; Polesella è caratterizzata da concentrazioni di nitrati inferiori di 10 mg/l.

#### 1.4.2.5 *Ione solfato (7)*

In Veneto riguarda all'attraversamento di orizzonti argillosi e può segnalare un inquinamento di tipo industriale. Le stazioni in esame presentano comunque livelli medio-buoni di solfati.

#### 1.4.2.6 *Ione ammonio (5)*

nelle acque sotterranee pianura veneta può esser sia di origine antropica che naturale. Le stazioni presentano concentrazioni di ammonio significative. prossime alle concentrazioni medie di ione ammonio superiori a 0,5 mg/l (limite previsto per le acque destinate al consumo umano, di cui al D. Lgs. 31/01)

#### 1.4.2.7 *Indice Quantitativo (SQuAS) Naturale particolare (5)*

Dai dati 2004-2006 delle stazioni in esame, risulta uno stato ambientale delle acque di falda "naturale particolare", indicativo di "Caratteristiche qualitative e/o quantitative che pur non presentando un significativo impatto antropico presentano limitazioni d'uso della risorsa per la presenza naturale di particolari specie chimiche".

Per le stazioni per le quali non è disponibile lo stato quantitativo (SquAS), è comunque possibile definire l'indice SAAS quando lo stato chimico (SCAS) è 0; in questo caso infatti, indipendentemente dallo stato quantitativo, lo stato ambientale può essere solo "Particolare". Si trova comunque conferma dall'indice SQuAS assegnato alle stazioni ARPAV per il monitoraggio quantitativo limitrofe (numero 127, 128, 130, 136, 142, 144): tutte di classe D.

#### 1.4.2.8 *Rischio idrogeologico (6)*

Il rischio idrogeologico si può differenziare tra rischio legato ai fiumi Po e Canal Bianco e rischio legato alla rete di bonifica del territorio in corrispondenza dei nodi idraulici principali.

I dati storici forniti dal Consorzio di Bonifica vengono integrati con quelli geologici ad evidenziare la correlazione tra gli elementi della dinamica geomorfologica (dossi e depressioni), idrogeologica (*soggiacenza*), litologica (permeabilità) e le aree di esondazione.

### 1.4.3 Rete acquedotto

Il ciclo dell'acqua nel Comune è gestito da un'unica Società di gestione: la Polesine Acque spa.

L'alimentazione della rete idrica proviene dalla centrale di potabilizzazione di Polesella mentre nessun serbatoio idrico risulta presente nel territorio comunale. Relativamente alle reti in esercizio sono stati forniti i seguenti dati:

- lunghezza rete distributrice km 39,882
- lunghezza rete adduttrice km. 1,266
- utenti allaccio acquedotto n . 1.837

Con questa dotazione per usi civili, che copre l'intero territorio comunale, non esiste nessuna limitazione al consumo idrico dovuto a siccità od altro.

### 1.4.4 Rete Fognatura

La stessa copertura territoriale relativa al Comune di Polesella è assicurata dalla rete fognante, assicurando ovunque un ciclo completo di approvvigionamento e smaltimento controllato: lo scarto tra allacci all'acquedotto e quelli alla fognatura, di sole 16 unità, è insignificante.

- utenti allaccio fognatura n° 1.821
- lunghezza reti fognarie km 14,721

Si rimanda comunque a quanto riportato anche nella Relazione Tecnica del PAT.

### 1.4.5 CONCLUSIONI ACQUE

A Polesella lo stato delle acque riflette la condizione di molti centri della bassa pianura dove le **acque superficiali** presentano:

- a) moderati sintomi di alterazione secondo l' indice IBE;
- b) qualità tra scadente e sufficiente secondo l' indice SECA
- c) qualità tra scadente e sufficiente secondo l' indice SACA

Le **acque sotterranee** presentano però **particolari caratteri idrochimici naturali**, con elevata concentrazione di **ferro**.

A Polesella i **cloruri ed il manganese** sono su **valori bassi** , nettamente inferiori alle aree limitrofe.

Le concentrazioni di **solfato** risultano medio basse .

Solo lo **Ione ammonio** presenta una **potenziale criticità** con valori soglia prossimi o superiori ai valori di potabilità.

**Criticità** Ne conseguono **potenziali limitazioni d'uso della risorsa acqua** per la presenza naturale di particolari specie chimiche"

Il Monitoraggio delle acque superficiali e sotterranee si pone quindi come **presidio necessario e continuativo**.

## 1.5 SUOLO E SOTTOSUOLO

### 1.5.1 GEOLOGIA

#### 1.5.1.1 *Geomorfologia (7)*

I dossi fluviali, i paleoalvei, i ventagli di esondazione e le zone morfologicamente depresse caratterizzano il territorio di Polesella in esito a dinamiche fluviali del Po. La morfologia attuale risente diffusamente dell'azione antropica con la rete di canali di bonifica e irrigazione, arginature, rilevati stradali e ferroviari, manufatti di regimazione idraulica e bonifica, alcuni ben evidenti come l'interramento delle Fossa, ormai divenuto carattere stabile del sito, ed altri solo leggibili nel micro rilievo. Tutti questi suoli si trovano in delicato equilibrio idrogeologico.

Sui dossi, storicamente si dispongono insediamenti e infrastrutture. Le zone depresse, generate da bassa energia deposizionale, presentano terreni sono coesivi, argilloso-limosi, con sporadiche formazioni torbose in superficie e in profondità

#### 1.5.1.2 *Geolitologia (6)*

La sedimentazione fluviale presenta materiali con notevole variabilità di *facies* laterale legata alla presenza di macroforme sedimentarie della sedimentazione cumulativa in tempi anche lunghi. Il grado di consolidazione è quello generato esclusivamente dall'attuale carico litostatico. Esclusi sporadici episodi di sovra-consolidazione superficiale le alluvioni quaternarie sono in fase di normale consolidazione.

Ciò spiega le proprietà geotecniche scarse, i bassi valori di permeabilità., la falda sub-affiorante, le aree a ristagno idrico e soggette ad esondazione o a rischio di esondazione: condizioni del tutto normali in un'area di bassa pianura, con i quali gli insediamenti sono storicamente abitati a convivere.

#### 1.5.1.3 *Permeabilità dei terreni e tutela degli acquiferi (7)*

Aree sensibili. Il comune **non** fa parte delle aree del Veneto di maggiore sensibilità

Vulnerabilità intrinseca della falda freatica La classificazione SINTIACS di Polesella, ha caratteri di **vulnerabilità Bassa e Media**, senza necessità di tutele particolari.

Vulnerabilità ai nitrati di origine agricola. in rapporto alla presenza di nitrati di origine agricola e Polesella è soggetta al **D.Lgs. 152/2006**.

Zonizzazione omogenea di protezione. Polesella è nella "pianura a bassa densità insediativa".

Nel Piano di Tutela delle Acque della Regione Veneto Polesella **non presenta** criticità di rilievo.

#### 1.5.1.4 *Discariche (8)*

Non risultano presenti: a) discariche, b) cave; c) attività a rischio di incidente rilevante; d) siti inquinati.

Pertanto da questo punto di vista il suolo si deve ritenere esente da criticità.

## 1.6 SOPRASSUOLO

### 1.6.1 Territorio Agricolo (6)

La presenza di consistenti aggregati abitativi urbani e di insediamenti produttivi creano dei conflitti, tra i processi di antropizzazione e i fattori di naturalità rappresentati:

- dal sistema fluviale del Po con le sue aree golenali del Fiume
- dalle zone peri-urbane in frangia al territorio agricolo
- dai nuclei vegetali presenti in tutto il territorio agrario comunale, ma in isolamento e frammentazione segno di povertà biologica per composizione, struttura ed estensione.

### 1.6.2 Paesaggio agrario (6)

La struttura del paesaggio agrario si presenta eccessivamente semplificata dai seminativi monoculturali con riduzione degli elementi di pregio; le ultime alberature isolate le siepi alberate e/o i boschetti servono alla futura ricucitura del paesaggio, ed al ripristino di biomasse di rilevanza ambientale ed ecologica.

Si impone, anche con la riqualificazione del sistema insediativo e produttivo, la rivitalizzazione del territorio agricolo che deve trovare nuovi equilibri sensibili alle le esigenze della manutenzione del territorio e della salvaguardia e valorizzazione delle risorse naturali.

La multifunzionalità dell'impresa agricola deve integrare la produzione tradizionale con nuove opportunità legate al turismo, alle funzioni ambientali e paesistiche.

### 1.6.3 CONCLUSIONI SU SUOLO E SOTTOSUOLO

Polesella trova equilibrio e sicurezza nell'attuale assetto idrogeologico, che è opportuno non turbare, ma anzi rafforzare e qualificare.

Occorre accettare con intelligenza e duttilità i limiti intrinseci che terreni coesivi e variabili di tipici della bassa pianura presentano per la costruzione di edifici, infrastrutture e manufatti, senza che ciò costituisca un impedimento a forme di sviluppo tra le più attuali.

Per dare concrete prospettive anche al settore agricolo, che resta uno di più importanti del Comune, occorre una rigenerazione del paesaggio agrario in senso multifunzionale e ecologico.

## 1.7 RIFIUTI (9)

La provincia di Rovigo ha una produzione di rifiuti urbani pro capite assai accentuata per effetto dei grandi quantitativi di rifiuto verde (96,24 kg/ab.\*anno).

Per la percentuale di raccolta differenziata, i limiti fissati per il 2008 sono stati superati nella provincia di Rovigo (51,26% nel 2006, 56% nel 2007),

A Polesella **la percentuale di rifiuti differenziati nel 2006 è 61,46 %**; cioè già molto prossima al valore bersaglio (65%) del 2012. Ad incidere sulla produzione totale sono il verde e la frazione organica (FORSU).

Non si dispone di dati comunali sui rifiuti speciali, posto che non risultano unità locali che li trattino, ma la Provincia di Rovigo nel 2005 ha registrato valori inferiori alle altre province venete e lo stesso dicasi per rifiuti speciali da costruzione e demolizione. I rifiuti speciali pericolosi, sono anch'essi in quantità inferiore a quella delle altre province e con un trend in evidente diminuzione.

### 1.7.1 Conclusioni sui rifiuti

Polesella è comune virtuoso per la raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani, mentre per i rifiuti speciali e /o pericolosi può attendibilmente rientrare nella media provinciale, che non presenta criticità.

## 1.8 AGENTI FISICI

### 1.8.1 Radon (8)

Polesella **non** risulta Comune incluso nelle aree alto potenziale di radon nel territorio Veneto, e quindi non presenta criticità.

### 1.8.2 Rumore (6)

Si può stimare che la ferrovia con le sue emissioni acustiche interessi circa il 40% della popolazione del capoluogo e quasi totalità della popolazione insediata nello stesso capoluogo, compreso fra SS n.16 ad ovest e SP n.14 ad est. La situazione risulta difficilmente modificabile.

Zonizzazione acustica. La zonizzazione acustica del territorio dal 2000 articola in modo particolareggiato l'incidenza del rumore sugli insediamenti.

I territorio esterno è in Classe I, ma ricade in Classe III/a un'ampia fascia intorno al capoluogo. Ad eccezione del tratto in cui Polesella centro si affaccia al fiume, il sito SIC del Po resta in Classe I.

Il centro nella sua quasi totalità, dove è prevalente la residenza, sta in Classe III, con campiture di **Classe V** vicino al Po e una zona di aree produttive, tra le maggiori infrastrutture in **Classe VI**.

Stante la rigidità delle infrastrutture, questa **condizione di criticità** in sede di PAT e VAS potrà essere solamente mitigata con barriere a fianco della ferrovia ed in parte con interventi sugli edifici con opportuni dispositivi progettuali e tecnici sugli infissi.

### 1.8.3 Inquinamento Luminoso (7)

Si evidenzia che il territorio del PAT è interessato da un inquinamento luminoso assai modesto. Il valore indicativo risulta essere compreso tra 100% e 300% di luminanza totale rispetto al naturale. Il Comune non ha per questo adottato un piano della Illuminazione pubblica né ha messo in atto azioni contro l'inquinamento luminoso.

## 1.9 AMBIENTE NATURALE (8)

Il Comune di Polesella è inserito nel **SIC IT3270017 "DELTA DEL PO: Tratto terminale e Delta veneto"**. per questo è anche sottoposto a VINCA, allegata al PAT, alla quale si rimanda.

Il tratto del Po che costeggia il capoluogo, con l'ex alveo della Fossa di Polesella, costituiscono la struttura portante del sistema ambientale naturale del territorio.

Il pioppeto (talora in via di rinaturalizzazione) si integra bene con l'ambiente fluviale, e con le residue porzioni bosco ripariale, e presenta :

- a) saliceti di ripa, dove l'acqua è costantemente presente ed ha una velocità ridotta;
- b) saliceti di greto sui depositi alluvionali grossolani e dove l'acqua non è costantemente presente;
- c) importanti formazioni di Pioppo nero e Pioppo bianco talora nelle aree sub-pianeggianti, dove l'acqua corrente ha una velocità ridotta

d) sporadica presenza dell'Olmo;

L'ambiente di golena ospita anche una **ricchissima fauna** rappresentata da **molte specie di uccelli**.

Il quadro generale della naturalità presente nel territorio presenta però un **significativo grado di frammentazione ambientale a causa della viabilità** (S.S. 16; S.P. n. 40; S.P. n. 33).

Detti fattori di pressione determinano:

- a) assenza di corridoi ecologici e di siepi arborate nelle aree più antropizzate e coltivate, alterazione della connettività ecologica e frammentazione ambientale;
- b) inquinamento atmosferico diffuso vicino ad aree urbanizzate;
- c) carenza di connessioni tra verde pubblico e ambiti di naturalità in territorio agricolo;
- d) eccessiva canalizzazione dei corsi d'acqua minori e dei canali nel territorio agricolo e taglio incontrollato della vegetazione ripariale;
- e) sfruttamento agricolo intensivo con perdita di diversità ambientale;
- f) fenomeni di inquinamento delle acque superficiali e sotterranee.

**Conclusioni.** Si riscontrano anche a Polesella le **criticità** ambientali tipiche dei territori agricoli ad elevato sfruttamento intensivo.

- assenza di una diffusa e ramificata rete ecologica nella matrice agraria prevalente.
- grado di frammentazione significativo del paesaggio e mancanza di vegetazione riparia lungo i corsi d'acqua principali e secondari.
- superfici agricole suscettibili dei seguenti impatti sulla flora e fauna:
  - inquinamento acustico dovuto all'utilizzo di macchinari per lavorazioni agricole;
  - aerodispersione di fertilizzanti e di fitofarmaci;
  - possibile lisciviazione e trasporto di fertilizzanti e fitofarmaci, verso l'esterno per scorrimento superficiale delle acque piovane e di irrigazione,.

Dette criticità possono nel breve periodo essere mitigate:

- a) dalla conservazione e tutela dei residui spazi di rilevanza ecologica presenti;
- b) dalla loro estensione progressiva, con politiche proprie del PAT.

Le ragioni di fondo e le prospettive di lungo periodo dipendono invece dalla Politica Agricola Comunitaria, dalla quale dipende uno strutturale recupero delle qualità ambientali della Valpadana.

## 1.10BENI CULTURALI (8)

Il Comune di Polesella, con il suo patrimonio culturale assume una posizione di rilievo nel contesto provinciale e del Po. La posizione di alcune lungo un corso d'acqua le rende ancora più appetibili in vista di un consistente flusso turistico.

### 1.10.1 VILLE

- **Cà Grimani** (resti del Palazzo) Piazza Matteotti;
- **Cà Majer**, Via Magarino;
- **Cà Morosini**, Via Selmi;
- **Cà Rosetta**, Corso Gramsci;
- **Villa Armellini**, Via De Paoli;
- **Villa Selmi**, S.S. 16 Adriatica.

CORTI e BORGHI RURALI

- **Corte P. Selmi** (ora Casa di Riposo "Opera Pia"), Via G.Marconi;
- Corte "Palazzi", Via Raccano;
- Borgo S. Maura.

### 1.10.2 EDIFICI DI CULTO

- Chiesa B.V. del Rosario, Via D.Minzoni;
- Chiesa della Natività di M. Santissima, Via Raccano;
- **Chiesetta** (Opera Pia P.Selmi), Via G.Marconi;
- **Convento dei Frati Agostiniani S. Pietro** ( resti del Municipio), Piazzale del Popolo
- **Oratorio S. Gaetano** da Thiene alle Selvatiche, Via S.Gaetano
- Oratorio Madonna della Salute (Cà Rosetta), Corso Gramsci;
- Oratorio B.V. del Rosario in Val Siera, Via Bresparola;
- **Altare S. Maura** (torre dx. Cà Morosini), Via Selmi;
- Cappella sacra cimiteriale, Via Magarino

### 1.10.3 ARCHEOLOGIA INDUSTRIALE

- **Mandracchi del "Sostegno"**, Sponda sx. arginale del Po;
- **Fornace di Raccano** (resti), Via Romagnola - Raccano;
- **"Botte Paleocapa"**, Via Bresparola;
- Ex Canapificio Chiereghin, Corso Gramsci;
- **Ex Canapificio Cons**, Naz. Prod. Canapa, Via 10 Maggio;
- Ex Zuccherificio Eridania, Via Tasso.

In questa prospettiva non si tratta solamente di evidenziare la necessità di mantenere e rinforzare i provvedimenti di tutela, differenziandoli a seconda del tipo e del valore intrinseco del bene, ma anche di considerare il sistema di beni culturali come apparato insediativo complesso ed articolato dove ciascuna componente ha un ruolo relazionale e complementare rispetto agli altri ed al contesto paesaggistico.

Pertanto emerge l'opportunità di valorizzare tutto il patrimonio complessivamente con finalità culturali e turistiche finora rimaste inespresse.

## 1.11 DEMOGRAFIA (7)

Polesella al 31.12.2007 registra una **popolazione totale di 4.196 abitanti**.

I dati dei censimenti evidenziano un andamento storico altalenante, connesso alle vicende socio-economiche e agli eventi alluvionali.

Negli ultimi decenni Il numero delle famiglie aumenta, ma il numero di componenti diminuisce con un valore medio in linea con quello regionale di 2,53 componenti/famiglia, in ulteriore calo. Incrementano invece le famiglie unipersonali e le famiglie unipersonali ultraottantenni, di anziani soli.

Gli stranieri sono in aumento, dal 2,66% nel 2001 al 9,47%, nel 2007.

## 1.12 ISTRUZIONE (6)

I dati del Censimento 2001, mostrano un livello di istruzione medio della popolazione che risente della storica arretratezza del territorio polesano e di miglioramenti solo recenti.

Il livello di istruzione rappresenta un fattore di sicura crescita. Tuttavia in Comune esiste solo la scuola dell'obbligo. Occorrono quindi migliori accessi alle sedi scolastiche più qualificate.

### 1.13 ATTIVITÀ ECONOMICHE (7)

Le attività economiche del Comune di Polesella, contano **370 unità operative** suddivise tra: società di capitale (18), società di persone (64) e imprese individuali (288).

Prevalgono imprese nel ramo delle costruzioni (79) e poi le imprese agricole (70), del commercio al dettaglio (53) e della confezione di articoli di abbigliamento-pellicce (26).

Consistenti il settore alberghiero e della ristorazione (17), il commercio e riparazione di autoveicoli e motocicli (16), lavorazione del metallo (14), del commercio all'ingrosso (13) e dei trasporti (13).

Sono 34 le nuove aperture di attività, di cui 12 nel settore delle costruzioni, e 28 le cessazioni, tra le quali 6 nel commercio al dettaglio e 5 nel settore delle costruzioni.

Le persone attive sono in prevalenza di addetti nel settore delle costruzioni (99) e in quello agricolo (89) rapportati al totale delle persone attive (486).

### 1.14 SALUTE (7)

I rischi per il territorio evidenziati per il PAT / VAS di Polesella sono i seguenti:

- 1) rischio incidente stradale con fuoriuscita di sostanze pericolose (moderato)
- 2) rischio sismico: Il comune ricade in zona 4; ( Moderato)
- 3) rischio nubifragio ed idraulico legato ai fiumi e eventi climatici sporadici (moderato considerando il lungo tempo di allerta preventiva per il PO ).
- 3) rischio siccità: è un rischio sempre più attuale come si è evidenziato nel capitolo sulle criticità dovute al clima: in tal senso si forniranno indicazioni nelle NT.
- 4) rischio industriale: (remoto)
- 5) rischio incendio urbano: (remoto) I

Per la salute umana si sono riscontrate alcune modeste **criticità**,

- a) l'esposizione di una certa fascia della popolazione all'inquinamento dell'aria e acustico derivante da traffico veicolare leggero e pesante nei centri abitati lungo le principali vie di comunicazione;
- b) la presenza, seppur modesta di emissioni in atmosfera nei centri abitati e nelle aree produttive.

### 1.15 INSEDIAMENTI (7)

Il territorio di Polesella è caratterizzato da un sistema insediativo policentrico fondato principalmente sul capoluogo e sui tre minori centri urbani in località Rocca, Bresparola e Raccano. Sono presenti alcune case sparse legate prevalentemente all'attività agricola.

**Criticità** Tra la ferrovia e via Trieste un consolidato tessuto edilizio prevalentemente residenziale di recente costruzione è in stato di degrado e soprattutto in una localizzazione scarsamente idonea.

### 1.16 VIABILITÀ (7)

Polesella è servita dalla S.S. 16, S.P. n. 40 in direzione Ro (FE) e dalla S.P. n. 33 in direzione Guarda Veneta. Il casello autostradale più vicino è quello di Villamarzana a 14 km. La ferrovia Rovigo Ferrara ha una stazione passeggeri e merci.

Il PTCP della provincia di Rovigo propone un sistema *slow mobility*, di tipo ricreativo e turistico con tre modalità: in bicicletta, a cavallo e con imbarcazioni.

Essenziale il trasporto pubblico, sia su ferro che su gomma, in un territorio così esteso.

### **1.17 SERVIZI (6)**

Polesella dispone esclusivamente dei di servizi di base, pertanto l'accesso a quelli superiori è dipendente dai trasporti.

## 2. PARTE SECONDA - OBIETTIVI DI SOSTENIBILITA' DEL PAT E SCELTE STRATEGICHE

### 2.0 Modalità di individuazione degli obiettivi di sostenibilità economica e sociale del PAT

Il PAT di Polesella nella sua **Relazione di Progetto** (Elab. n.2 – cap. 1, pag. da 5 a 18) evidenzia con chiarezza le problematiche naturalmente connesse ai temi della sostenibilità economica e sociale del Comune ed indica le corrispettive strategie ed azioni di Piano.

#### 2.0.1 Strategia principale per le Attività produttive

La formazione di un **polo produttivo manifatturiero leggero moderno** è iniziata da anni, ma non è ancora completata, come invece richiede la definitiva evoluzione dell'economia locale dalla dominanza dell'agricoltura estensiva e dell'agro-industria saccarifera da tempo obsoleta ed ora dismessa in tutto il Polesine.

- 1) **Prima Azione di Piano** - Il PAT recepisce come concreta e valida l'evoluzione positiva in atto e intende sostenerla strategicamente; come prima azione di Piano, **conferma la possibilità di espansione e completamento delle zona produttiva ad ovest del capoluogo e della S.S. 16**, privilegiando le direttrici sud e nord-est.

Per questa irrinunciabile possibilità, che non ha opportunità alternative nel territorio in esame, il PAT recepisce e fa proprio quanto già stabilito in precedenza con la Variante parziale di PRG recentemente approvata in Accordo di Programma con la Provincia di Rovigo. (cfr PAT- Tav. 4 e NTA Artt. 17.3, 17.4, 24.1.2).

- 2) **Seconda Azione di Piano** - Nella strategia di perseguimento di un nuovo assetto produttivo di lungo termine il PAT, come seconda azione di Piano, considera necessario il raggiungimento di una dimensione critica degli insediamenti produttivi, che richiede **ulteriori aree**, per l'industria leggera manifatturiera, assecondando le tendenze in atto: aree che però non si intende che vengano a pesare sul consumo di suolo agricolo.

Per questa azione - intuibilmente complementare alla precedente - il PAT prevede **la riconversione di un'area produttiva già esistente e dismessa di grandi dimensioni come l'ex zuccherificio Eridania** sita a nord della S.P. 21 a sud via G. Tasso. Nella parte est la riconversione dello zuccherificio consente contestualmente di avviare anche la riqualificazione economica dell'attività agroalimentare di stoccaggio di cereali esistente e di recupero e riassetto dei fabbricati inerenti, oggi in stato di abbandono e degrado. Nella parte ovest invece, dove sono ancora presenti le ex vasche di decantazione dello zucchero, il PAT stabilisce si debba intervenire in recepimento del Piano di Recupero già approvato, procedendo contestualmente a risolvere il malinteso tecnico che ha indotto i Servizi Forestali a sottoporre a vincolo di area boscata la vegetazione spontaneamente generatasi sui residui di lavorazione industriale: residui che per loro natura e qualità sono invece da sottoporre a bonifica. A tal riguardo il PAT all'art. 7.2 delle NT prescrive che la riconversione suddetta potrà avvenire solo se autorizzata dall'Autorità forestale (Servizio forestale regionale) ed attenendosi a quanto stabilito dall'art. 15 della L.R. 52/78. (cfr PAT - Tav. 4 e NTA Artt. 17.3, 17.4, 24.1.2)

- 3) **La terza azione di Piano** nella medesima strategia, riguarda lo sviluppo, di una **nuova area produttiva nell'ambito di un progetto di interesse sovra-**

**comunale**, a confine con il Comune di Bosaro, tra la S.S. 16 Adriatica e la S.P. 33, a conferma e integrazione di quanto previsto dal P.R.G. vigente (*Variante n. 7 di PRG approvata con D.G.R. 1781 del 16.06.2009*). Tale area è stata oggetto di Accordo di programma sottoscritto tra Comune e Provincia di Rovigo il 21.04.2004, ed è in adiacenza ad insediamento analogo nel Comune confinante, perseguendo una logica pianificatoria condivisa di concentrazione e razionalizzazione delle nuove zone produttive al fine di valorizzare potenzialità e funzionalità (*cf. PAT - Tav. 4 e NTA Artt. 17.3, 17.4, 22.1.2*).

- 4) **La quarta azione di Piano** portata avanti dal PAT, combinata con le precedenti, consiste nell'**incentivare il trasferimento delle attività produttive in zona impropria in aree preposte ed attrezzate** sciogliendo le forme di promiscuità o di carenza localizzativa in atto nel territorio agricolo (*cf. PAT - NTA Art. 17.11*).

### 2.0.2 Strategia complementare di sviluppo di attività turistiche

Ad integrazione dell'economia manifatturiera leggera il PAT di Polesella sviluppa una strategia parallela nel settore del turismo dolce e di minimo impatto ambientale e punta ad incentivare e promuovere la realizzazione del "**Progetto integrato per la valorizzazione turistica del sistema fluviale del Sinistro Po**", promosso dalla Provincia di Rovigo, il Consorzio per lo Sviluppo del Polesine e i 16 comuni rivieraschi di Melara, Bergantino, Castelnuovo Bariano, Castelmassa, Calto, Salara, Ficarolo, Gaiba, Stienta, Occhiobello, Canaro, Polesella, Guarda Veneta, Crespino, Villanova Marchesina e Papozze.

Questo progetto, ormai in fase di attuazione, è rivolto alla definizione e realizzazione di quattro categorie di interventi infrastrutturali finalizzati alla valorizzazione turistica del territorio del sistema fluviale della Sinistra Po in ambito veneto:

- a) attracchi fluviali e servizi per la nautica;
- b) aree per servizi culturali, ricreativi e sportivi;
- c) aree di visita e valorizzazione ambientale;
- d) percorsi ambientali ciclabili e pedonali.

In particolare il PAT condivide la percezione che gli attracchi fluviali e percorsi ambientali costituiranno una ossatura infrastrutturale capace di promuovere la valorizzazione turistica di un territorio già dotato di peculiari caratteristiche ambientali e culturali, che ne fanno uno dei paesaggi fluviali più interessanti dell'Italia settentrionale.

### 2.0.3 Modalità di individuazione degli obiettivi di sostenibilità economica e sociale

Di conseguenza, per quanto sviluppato ai paragrafi 3.1 e 3.2 precedenti, le modalità di individuazione degli obiettivi di sostenibilità economica e sociale del PAT sono del tutto evidenti e congruenti allo stato dei luoghi e della comunità locale, come segue.

- a) **Sostenere le tendenze positive di evoluzione in atto del settore manifatturiero leggero** (industriale e artigianale):
- confermando e completando gli insediamenti esistenti ed idonei;
  - riqualificando quelli presenti, ma obsoleti e già assoggettati a Piano di Recupero dal PRG;
  - confermando il nuovo progetto sovra-comunale con il Comune di Bosaro;

- dando attuazione agli Accordi di Programma già sottoscritti con la Provincia.
- b) **Qualificare complessivamente Polesella come opportunità insediativa per il settore manifatturiero leggero** anche rispetto al circondario, in considerazione della viabilità stradale e della ferrovia presenti in sito.
- c) **Convertire le risorse tipiche del Po e delle attrezzature fluviali in dismissione per promuovere una nuova attività di carattere turistico e ricreativo ad impatto ambientale praticamente nullo**, complementare a quello dei settori dominanti come appunto la manifattura e l'agricoltura in campo aperto.

Le prime due modalità (a e b) ai fini della VAS sono da considerare comunque sempre contenute entro i limiti già stabiliti da Piani vigenti approvati o da Accordi di Programma in vigore ed in corso di attuazione e sono da considerarsi in sede VAS come segno di consapevolezza ambientale matura applicata alle scelte di Piano.

La terza modalità (c) opta coerentemente per sviluppi precedentemente non previsti, ma forieri di moderato incremento delle opportunità economiche e sociali in un territorio tradizionalmente arretrato. Attracchi fluviali e percorsi ambientali in previsione costituiscono l'ossatura infrastrutturale capace di promuovere la valorizzazione turistica di un territorio già dotato di peculiari caratteristiche ambientali e culturali che ne fanno uno dei paesaggi fluviali più interessanti dell'Italia settentrionale.

L'attuazione di tale piano si colloca all'interno di un **progetto più ampio volto alla creazione nel territorio comunale di un turismo alternativo a quello convenzionale** e ad incentivare, pertanto, la formazione di una nuova occupazione legata ad uno sviluppo sostenibile.

Tali condizioni, pertanto, a partire da risorse ed opportunità già presenti che diversamente andrebbero perdute, renderanno conveniente l'insediamento nel territorio di attività turistico-alberghiere e di divulgazione culturale che attualmente non esistono, e che sono ampiamente sostenibili.

Alle politiche locali e provinciali, inoltre, si deve aggiungere il fatto che questo settore del turismo, essendo solo all'inizio della sua fase di espansione in tali zone e non rientrando nei circuiti di visita e ricreazione più battuti, per le sue particolari caratteristiche, non risentirà di concorrenze limitanti.

Si tratta quindi di una strategia basata su interventi di recupero e riqualificazione materiale di opere già esistenti come le strade alzaie, degli attracchi e di altri spazi complementari e di interventi di qualificazione ambientale ad impatto nullo o meglio positivo pro-ambiente.

#### 2.0.4 Miglioramento dei servizi locali

Con piena coerenza con le strategie sopra evidenziate nel settore economico/sociale il PAT di Polesella, pur con le disponibilità limitate dalla dimensione demografica del Comune e dai tagli progressivi agli investimenti di pubblico interesse, prevede attendibilmente nel breve-medio periodo:

**a) miglioramenti ambientali di interesse della comunità locale:**

- trasferimento in zona produttiva dei magazzini Comunali e riconversione delle sede attuale;

- riqualificazione e riconversione della Corte Selmi a beneficio di Casa di Riposo, Scuola materna, Villa Selmi ed annessi per implementazione dei servizi di interesse sociale;
- messa in sicurezza degli incroci pericolosi della SP 40 e bretella di circonvallazione ad est del capoluogo, per ridurre la pericolosità viabilistica ed il disturbo da traffico;
- formazione di una rete di n. 8 itinerari ciclabili protetti, da attuarsi in sinergia con la Provincia e la Regione, con finalità di sicurezza degli utenti e di promozione turistica
- formazione di una rete di n. 4 ipopstrade come previste dal PTCP, con finalità turistiche.

**b) potenzialità di reciproco sostegno per il programma del turismo eco-compatibile:** questo vale a favore dei residenti e dei visitatori esterni soprattutto per itinerari ciclabili, fluviali ed ipopstrade, ma anche per le miglione in tema di sicurezza stradale in previsione.

Qui di seguito vengono esaminati ai fini della procedura VAS —~~Relazione Ambientale~~, gli **obiettivi e le scelte strategiche di assetto del territorio di carattere generale e puntuale**, enunciati dal Documento Preliminare suddivisi per i diversi tematismi di Piano, e poi meglio specificati nella Relazione di progetto del PAT, che l'Amministrazione comunale intende perseguire con il redigendo P.A.T..

## 2.1 Sistema Ambientale

### 2.1.1 Risorse naturalistiche ed ambientali

#### ***Obiettivi generali e puntuali***

Ai fini VAS occorre rilevare che il PAT relativamente al Sistema Ambientale punta alla tutela delle **Risorse Naturalistiche e Ambientali** e all'integrità del Paesaggio Naturale, quali componenti fondamentali della "Risorsa Territorio", rispetto alle quali è valutata la "sostenibilità ambientale" delle principali trasformazioni del territorio. Questo obiettivo è fissato anche con riferimento all'art.4 LR 11/2004 e alla Direttiva 2001/42/CE del 27.6.2001 sulla VAS

Le aree di valore naturale ed ambientale pertinenti al territorio di Polesella nella procedura PAT vengono precisamente individuate e disciplinate dallo strumento strategico, che ne definisce gli obiettivi di valorizzazione, in coerenza con le procedure inerenti le indicazioni della pianificazione sovraordinata.

Si recepisce ai fini della VAS che il redigendo P.A.T. provvede a:

1. **tutelare**, ripristinare, integrare e valorizzare gli assetto vegetazionali arboreo-arbustivi di interesse locale presenti e riconoscibili come significativi, come ad es. le siepi e le alberature rurali, oggi "perdute" e le colture tipiche della tradizione locale (coltura estensiva di mais, granturco, soia) ;
2. **indicare** e salvaguardare i territori agricoli aperti di rilevante interesse ambientale;
3. **recepire e indicare** l'area a SIC IT 3270017 Delta del Po: tratto terminale e delta veneto della Rete Natura 2000 relativo al fiume Po e dettare indirizzi per la tutela e

valorizzazione degli habitat presenti;

4. **individuare** e salvaguardare eventuali corridoi ecologici e così pure, se presenti, gli areali ed i punti di osservazione faunistica;
5. **tutelare**, valorizzare e riqualificare il sistema paesistico-ambientale attraverso gli elementi strutturali come i corsi d'acqua e le reti di canali, i sistemi arginali e ripariali e particolari biotopi di interesse locale;
6. **individuare**, tutelare e valorizzare gli elementi di particolare rilevanza storica e ambientale e le emergenze più recenti di interesse architettonico, artistico o ambientale;
7. **migliorare** e mettere a rete, e possibilmente in regime di protezione i percorsi ciclopedonali esistenti, recepire quelli sovra comunale o individuarne di nuovi, quali in particolare:
  - il collegamento Adige – Po lungo via 2 Martiri (verso località Rocca);
  - il percorso ciclo-pedonale lungo il Po (progetto sinistra Po da Melara a Papozze);
  - il percorso ciclo – pedonale dal Po al Canal Bianco (Via S. Gaetano-Bresparola);
  - il percorso lungo il collettore Padano.
8. **valorizzare** anche ai fini della fruizione turistica compatibile i moli e arenili presenti lungo il Po, anche in collegamento con il percorso ciclo – pedonale lungo il Po suddetto;
9. **incentivare** l'indicazione di ippovie anche in accordo con i Comuni con i quali Polesella fa parte dell'Unione dei Comuni dell'Eridano

Tutto quanto sopra enunciato come obiettivo di Piano, risulta **congruente** :

- a) alle **finalità ed agli obiettivi propri e specifici della sostenibilità ambientale** in generale;
- b) allo **stato dell'ambiente locale** così come rappresentato nel Quadro Conoscitivo ai capitoli e paragrafi precedenti,. In particolare si riscontra questa coerenza come ai paragrafi che seguono.

## 2.1.2 Difesa del suolo

### **Obiettivi generali e puntuali**

Ai fine della VAS si considera che con il PAT si intende provvedere alla difesa del suolo attraverso la prevenzione dai rischi e dalle calamità naturali, in particolare quelle legate alla rete idraulica e alle sue difese, accertando la consistenza, la localizzazione e la vulnerabilità delle singole componenti e stabilendo la disciplina per la salvaguardia del territorio e degli insediamenti. In particolare rientra nei compiti del PAT definire in dettaglio le aree a maggiore rischio di dissesto idraulico, le aree esondabili e quelle a rischio sismico.

In particolare il PAT, conformemente ai compiti affidatigli dall'ordinamento regionale il PAT :

1. **individua** e tutela se del caso le invarianti di natura geomorfologica, idrogeologica e geologica;
2. **individua** e disciplina le aree soggette a rischio o dissesto idrogeologico o di esondazione;
3. **accerta** la compatibilità degli interventi con la sicurezza idraulica del territorio subordinando, ove necessario, l'attuazione preventiva di previsioni alla realizzazione di infrastrutture, opere o servizi per il deflusso, il rallentamento, la ritenuta e l'eventuale reimpiego delle acque meteoriche;
4. **stabilisce** le vocazioni e le penalità ai fini edificatori del territorio comunale con l'indicazione delle aree soggette a rischio o a dissesto in senso lato;

5. **definisce** gli indirizzi, le prescrizioni ed i divieti per gli interventi di trasformazione urbanistica ed edilizia nelle zone sottoposte a vincolo idrogeologico o a rischio o comunque sensibili dal punto di vista geotecnico nelle aree urbanizzate o da urbanizzare;
6. **stabilisce** le discipline per prevenire forme di inquinamento del sottosuolo e del suolo e delle falde, e per assicurare il libero deflusso delle correnti freatiche nel terreno;
7. **stabilisce** le discipline per le aree umide, determina i loro invasi e la disciplina per il loro mantenimento, riordino e gestione;
8. **individua** gli interventi di miglioramento e riequilibrio ambientale, da realizzare, sentiti gli Enti gestori dei principali sottoservizi locali ed i Consorzi di bonifica competenti;
9. **detta** indirizzi per gli interventi di eventuali miglioramenti fondiari.

### 2.1.3 Paesaggio agrario

#### **Obiettivi generali e puntuali**

Ai fini della VAS si considera che il PAT individua gli ambiti di paesaggio agrario di interesse storico-culturale e gli elementi significativi del paesaggio di interesse storico.

Per gli ambiti di paesaggio agrario di interesse storico-culturale, nel rispetto delle esistenti risorse agro-produttive il PAT:

1. **individua** gli ambiti agronomicamente qualificati per consistenza, specialità delle produzioni, eventuale denominazione d'origine controllata o protetta;
2. **punta** alla salvaguardia delle attività agro-silvo-pastorali ambientalmente sostenibili e degli eventuali valori antropologici, archeologici, storici e architettonici presenti nel territorio;
3. **punta** alla possibile conservazione o alla ricostituzione del paesaggio agrario e del relativo patrimonio di biodiversità, compatibilmente con la produzione agricola;
4. **punta** alla salvaguardia o ricostituzione degli equilibri idraulici e idrogeologici e degli equilibri ecologici;
5. **punta** alla valorizzazione delle colture tipiche della tradizione rurale del Polesine.

Qualora negli ambiti agricoli di rilievo paesaggistico sussistano limitazioni all'utilizzazione agricola dei suoli, la pianificazione urbanistica comunale, PAT e PI, promuove anche lo sviluppo di attività integrative del reddito agricolo, quali la silvicoltura, l'offerta di servizi ambientali, ricreativi, per il tempo libero e per l'agriturismo, nel rispetto della L.R. 23 aprile 2004, n. 11 e L.R. 4 novembre 2002, n. 33.

### 2.1.4 Paesaggio di interesse storico

#### **Obiettivi generali e puntuali**

La VAS constata che relativamente agli elementi significativi del **paesaggio di interesse storico**, si intende con il PAT recepire ed integrare nel proprio quadro conoscitivo i sistemi e gli immobili da tutelare e ne specifica la relativa disciplina.

In particolare il PAT individua:

1. gli **edifici di valore storico** – architettonico, culturale e testimoniale e i relativi spazi ineditati significativi di carattere pertinenziale;
2. i **parchi e i giardini** di interesse storico architettonico (art. 25 PTRC);
3. il **sistema insediativo rurale** e le relative pertinenze, specie se alberate;

4. **altre categorie** di beni storici e culturali (art. 26 PTRC);
5. le **aree di interesse archeologico**;
6. le **sistemazioni agrarie tradizionali della bonifica**;
7. la **viabilità storica e gli itinerari di interesse storico – testimoniale ed ambientale**.

In particolare il PAT promuove il recupero, la tutela e la valorizzazione dei beni storico-ambientali presenti anche mediante una loro **fruizione turistica compatibile**.

## 2.2 Sistema insediativo

### 2.2.1 Centri storici

#### **A- Obiettivi generali**

Ai fini della VAS è rilevante che il PAT definisce gli ambiti dei **Centri Storici** con riferimento all'Atlante Regionale e a quanto eventualmente ridefinito in sede di strumentazione urbanistica comunale, in relazione all'entità, al ruolo storico, alle caratteristiche strutturali ed insediative dell'insediamento.

Per ogni nucleo storico il PAT definisce infatti :

1. la perimetrazione;
2. gli elementi peculiari e le potenzialità di qualificazione e sviluppo;
3. gli stati di abbandono o degrado sociale, ambientale ed edilizio;
4. la disciplina generale diretta ad integrare le politiche di salvaguardia e riqualificazione dei Centri Storici con le esigenze di rivitalizzazione in presenza di attività commerciali e artigianali;
5. il mantenimento delle funzioni tradizionali, affievolite o minacciate, prima fra queste la residenza della popolazione locale.

In conformità all'ordinamento regionale, il PAT stabilisce **le direttive e le prescrizioni** per la formazione del Piano degli Interventi (P.I.), nonché le norme per la salvaguardia degli elementi di rilievo storico-architettonico.

In particolare il PI nella sua articolazione :

1. specifica i criteri per l'acquisizione del quadro conoscitivo relativo a tutti i fabbricati e manufatti presenti all'interno dei centri storici, nonché agli spazi liberi esistenti d'uso privato o pubblico;
2. documenta e classifica con apposite schede il patrimonio edilizio esistente;
3. definisce le modalità per l'individuazione delle categorie o altre aggregazioni significative in cui gli elementi sopra descritti possono utilmente essere raggruppati a fini di tutela, per caratteristiche tipologiche e pregio storico-architettonico;
4. stabilisce, per ogni categoria o altra aggregazione significativa così individuata, la gamma degli interventi ammessi in via generale (gradi di protezione o altro dispositivo utile), quelli comunque necessari alla tutela degli elementi di pregio, (norme puntuali), nonché le condizioni per le possibili variazioni al grado di protezione (flessibilità), anche attraverso schemi, prontuari o esemplificazioni esortative;
5. determina le destinazioni d'uso ammissibili in relazione alle caratteristiche tipologiche, alla consistenza ed al ruolo urbano;
6. individua i limiti per la nuova edificazione, in funzione allo stato di conservazione, al pregio degli edifici, ed alla struttura del tessuto urbano;
7. delimita gli ambiti da assoggettare a progettazione unitaria o a Strumento Urbanistico Attuativo o Programma Integrato;
8. individua le aree e gli edifici da destinare a servizi, nonché le opere o gli impianti di interesse collettivo o sociale e la nuova viabilità;
9. predispone un apposito "Piano del colore" per gli edifici sia storici che di più recente edificazione.

**B- Obiettivi puntuali**

1. riqualificazione e rivitalizzazione dell'ambito individuato come Centro Storico, per ricomporre le parti dove il tessuto è incompleto o labile;
2. trovare soluzioni atte ad incentivare il recupero e riqualificazione del tessuto insediativo esistente e la rivitalizzazione dello stesso, soprattutto mediante la riqualificazione dei fronti edilizi lungo Piazza Matteotti, via Buozzi, Via 25 Aprile;
3. favorire lo sviluppo di attività commerciali e artigianali compatibili;
4. dare indirizzi al PI per la redazione di un apposito piano del colore per gli edifici sia storici che di più recente edificazione;
5. incentivi finalizzati al recupero delle attività commerciali e artigianali dismesse e/o abbandonate compatibili con la residenza e trasferimento di quelle non compatibili in aree idonee.

**2.2.2 Insediamenti e aree urbane****A- Obiettivi generali**

Relativamente al Sistema Insediativo il procedimento VAS considera che il PAT:

1. verifica l'assetto fisico e funzionale degli insediamenti e promuove il miglioramento della funzionalità degli insediamenti esistenti e della qualità dell'ambiente di vita all'interno delle aree urbane;
2. definisce e delimita le aree degradate e ne stabilisce gli interventi di riqualificazione, e di possibile riconversione e per le parti o elementi in conflitto funzionale determina le eventuali fasce o elementi per la mitigazione funzionale;
3. tende prioritariamente al recupero del patrimonio edilizio esistente ed alla saturazione delle zone di completamento prima di individuarne di nuove tra quelle inedificate;
4. individua delle opportunità di sviluppo residenziale in termini quantitativi e localizzativi, definendo gli ambiti preferenziali di sviluppo insediativo, in relazione al modello evolutivo storico dell'insediamento, all'assetto infrastrutturale ed alla dotazione di servizi, secondo standard abitativi e funzionali condivisi;
5. stabilisce il dimensionamento delle nuove previsioni per A.T.O. e per ciascuna realtà specifica, con riferimento ai fabbisogni locali;
6. definisce gli standard urbanistici, le infrastrutture e i servizi necessari gli insediamenti esistenti e di nuova previsione, precisando gli standard di qualità urbana e gli standard di qualità ecologico-ambientale;
7. definisce gli standard abitativi e funzionali, che nel rispetto delle dotazioni minime di legge, determinino condizioni di vita decorose e coerenti con l'evoluzione storica degli insediamenti, favorendo la permanenza delle popolazioni locali;
8. precisa le modalità di applicazione di istituti previsti dall'ordinamento regionale come la Perequazione, la Compensazione e il Credito Edilizio, demandando in particolare al P.I. l'individuazione e la disciplina degli ambiti in cui è consentito l'utilizzo dei Crediti Edilizi;
9. individua i contesti territoriali particolari destinati alla realizzazione dei Programmi complessi e le aree di urbanizzazione consolidata;
10. individua le idonee connessioni territoriali locali con le reti infrastrutturali di carattere sovracomunali;
11. promuove l'istituto dell'Accordo di Programma o di Piani di Riqualificazione Urbana, anche con privati cittadini, per la definizione di particolari problematiche urbanistico-ambientali;

12. definisce gli indirizzi per la redazione di un apposito "Piano del colore" demandando al P.I. lo studio di dettaglio ai fini di armonizzare dal punto di vista visivo gli immobili futuri.

### **B- Obiettivi puntuali**

1. il recupero dei fabbricati esistenti, di quelli abbandonati e/o non più funzionali alla conduzione del fondo agricolo ai fini della destinazione residenziale e/o turistica – ricettiva, anche mediante l'accordo con i privati che intervengono, anche utilizzando i nuovi strumenti come il credito edilizio e la perequazione urbanistica;
2. riqualificazione e messa in sicurezza della viabilità periferica delle recenti aree urbane residenziali;
3. favorire e prevedere una tipologia di pregevole qualità edilizia e compositiva, l'utilizzo di materiali tradizionali, architetture improntate a semplicità, funzionalità ed armonia con il paesaggio del Polesine e la bioedilizia;
4. incentivare e caratterizzare le nuove costruzioni edilizie, civili ed industriali, verso soluzioni avanzate di risparmio energetico e all'impiego di fonti alternative di produzione dell'energia;
5. dettare indirizzi atti a regolamentare le strutture precarie o non permanenti (tipo quelle per arredo giardino, tettoie, pompeiane, ...);
6. per tutte le case di abitazioni esistenti alla data di adozione del PAT, dare la possibilità di limitati ampliamenti funzionali agli alloggi esistenti, che saranno meglio definiti dal P.I. per migliorare la qualità abitativa e funzionale degli immobili o per eliminare le parti costruite dismesse o non compatibili (tipo baracche, ricoveri, ...) o non autorizzate;
7. trovare soluzioni atte alla riqualificazione e/o riconversione o bonifica dell'edificazione consolidata prevalentemente residenziale sita lungo il tracciato della ferrovia Bologna – Venezia e via Trieste, anche mediante l'utilizzo del credito edilizio, della perequazione o compensazione con i proprietari diretti interessati;
8. l'individuazione di possibili espansioni residenziali localizzate prevalentemente intorno ai centri abitati del capoluogo e della località Rocca, a completamento delle zone esistenti seguendo la naturale conformazione del territorio, in particolare privilegiando:
  - la direttrice nord-est dall'area di urbanizzazione consolidata del capoluogo, ad est di S.P. 40 (via Ro Ferrarese) anche mediante il recepimento della Variante parziale di PRG in corso di approvazione regionale;
  - la direttrice est dall'area di urbanizzazione consolidata di via Raccano;
  - la direttrice sud dall'area di urbanizzazione consolidata di località Rocca;

### **2.2.3 Territorio rurale**

#### **A- Obiettivi generali**

Il procedimento VAS considera che per il territorio rurale il PAT si pone primariamente l'obiettivo di salvaguardare gli aspetti storico-culturali delle attività tradizionali, e di attuare le politiche di sviluppo delle attività agricole qualificanti e sostenibili attraverso la promozione di specifiche opportunità.

Con il PAT si intende perseguire i seguenti obiettivi:

1. tutelare i suoli ad elevata vocazione agricola, limitandone il consumo;
2. favorire lo sviluppo di un'agricoltura sostenibile, improntata sull'impiego di tecnologie non

- inquinanti e finalizzata al risparmio di energia e di risorse non riproducibili;
3. stabilire i criteri per eventuali interventi di miglioramento fondiario, di riconversione colturale e di infrastrutturazione del territorio rurale;
  4. definire anche i criteri per la classificazione del territorio rurale secondo principalmente le seguenti caratteristiche:
    - a. produzione agricola tipica o specializzata (estensiva di mais, grano e soia);
    - b. aree integre, di primaria importanza per la funzione agricolo produttiva;
    - c. aree compromesse, caratterizzate da un elevato frazionamento fondiario;
  5. individua i beni culturali tipici della zona agricola e indica i criteri per la loro disciplina;
  6. definisce le caratteristiche tipologiche, costruttive e formali della edificazione in zona agricola.

### **B- Obiettivi puntuali**

Il PAT pone attenzione a:

1. promuovere la valorizzazione e il recupero e la ristrutturazione del patrimonio edilizio esistente attraverso anche il riutilizzo dei fabbricati rurali dismessi e/o abbandonati o quelli non più funzionali all'attività agricola o accessori, valutando l'opportunità di inserire destinazioni anche diverse da quelle agricole, come residenziali o turistico-ricettive, in funzione della loro localizzazione;
2. recuperare, riqualificare e rivitalizzare i nuclei rurali, nel rispetto delle caratteristiche tipiche dei luoghi, valutando la possibilità di consentire (demandano al PI il maggior dettaglio) limitati e puntuali interventi di nuova edificazione ad uso residenziale al fine di rispondere alle esigenze abitative di ordine familiare e non speculativo, al fine di garantire la sopravvivenza degli stessi nuclei;
3. incentivare la dismissione e riconversione degli allevamenti zootecnici prossimi a urbanizzazioni residenziali e comunque che causano effetti negativi sull'ambiente e sul sociale (odori, rumori, inquinamento delle falde,...), anche valutando la possibilità di utilizzo e riconoscimento del credito edilizio;
4. dettare indirizzi al P.I. per le costruzioni precarie (legittime anche a seguito del condono edilizio), al fine di realizzare un decoroso riordino degli insediamenti ed il miglioramento complessivo delle condizioni paesaggistiche ed ambientali. In particolare dettare indirizzi atti a regolamentare le strutture precarie o non permanenti (tipo quelle per arredo giardino, tettoie, pompeiane, ...);
5. dettare indirizzi generali per mitigare e/o eliminare gli elementi detrattori che compromettono la qualità naturalistica-ambientale dei luoghi;
6. valorizzare gli ambiti rurali ai fini di una loro fruizione turistica compatibile con le esigenze agro-produttive e silvo-pastorali;
7. individuare percorsi ciclabili e/o pedonali ippici e acquei utilizzabili per la fruizione turistica;
8. salvaguardia e riordino della rete idraulica con particolare riferimento ai canali di scolo, ai fossati, alle scoline, ecc. sentiti gli Enti competenti..

## **2.3 Attività produttive**

### **A- Obiettivi generali**

Per le attività produttive la VAS considera che il PAT valuta adeguatamente la consistenza e l'assetto del settore secondario e terziario e ne definisce le opportunità di crescita o trasformazione in coerenza con il principio dello "sviluppo sostenibile".

Il PAT individua le parti del territorio caratterizzate dalla presenza di attività economiche, commerciali e produttive e le distingue in:

1. ambito specializzato per attività produttive di rilievo sovra comunale caratterizzato da effetti sociali, territoriali ed ambientali anche di rilevanza sovra comunale;
2. altre aree produttive o artigianali di rilievo comunale, caratterizzate da limitati impatti delle attività insediate o da insediare.

Il PAT intende altresì migliorare la funzionalità complessiva degli ambiti specializzati per attività produttive, commerciali e simili, garantendo una corretta dotazione di aree per servizi, opere ed infrastrutture. In questa logica il PAT:

1. delimita gli eventuali ambiti per la localizzazione delle medie e grandi strutture di vendita;
2. definisce i criteri per il riconoscimento delle attività produttive in zona impropria, precisando la disciplina per le attività da delocalizzare e conseguentemente i criteri per il recupero degli edifici industriali non compatibili con la zona, inutilizzati a seguito trasferimento o cessazione dell'attività;
3. definisce i criteri ed i limiti per consentire ampliamenti per le attività produttive in essere, in caso di accertata necessità, anche ricorrendo alle procedure del D.P.R. 447/98 successive modificazioni ed integrazioni.

### **B- Obiettivi puntuali**

Il PAT prevede/o dà indirizzi per:

1. promuovere l'insediamento di attività eco-compatibili certificate EMAS, incentivando l'utilizzo di energia proveniente da fonti rinnovabili naturali al fine di ottimizzare il risparmio energetico;
2. incentivare, nel centro abitato, il recupero delle attività commerciali e artigianali dismesse e/o abbandonate compatibili con la residenza;
3. incentivare il trasferimento di quelle non compatibili nelle aree di ampliamento produttivo previste dal PAT;
4. riqualificare, riconvertire e recuperare a zona produttiva l'area dell'ex zuccherificio sita nel capoluogo, a nord della S.P. 21 a sud via G. Tasso, dove nella parte a est sono presenti un'attività agroalimentare di stoccaggio di cereali e dei fabbricati in forte stato di abbandono e degrado, nella parte a ovest sono ancora presenti le ex vasche di decantazione dello zucchero, anche in recepimento del Piano di Recupero approvato relativo alla parte est suddetta;
5. indicare la possibilità di espansione e completamento delle zona produttiva sita in capoluogo, ad ovest della S.S. 16, privilegiando le direttrici sud e nord-est anche mediante il recepimento della variante parziale di PRG in accordo di programma con la Provincia di Rovigo;
6. recepire la nuova zona produttiva ai confini nord-est già prevista dalla Variante parziale di P.R.G., in accordo con i comuni dell'Unione Eridano e con la Provincia di Rovigo.

## 2.4 Settore turistico - ricettivo

### A- Obiettivi generali e puntuali

La VAS tiene conto del fatto che per il settore turistico - ricettivo il PAT valuta la consistenza e l'assetto delle attività esistenti e promuove l'evoluzione delle attività turistiche, nell'ambito di uno sviluppo sostenibile e durevole, che concili le esigenze di crescita (soprattutto in termini qualitativi) con quelle di preservazione dell'equilibrio ambientale, socio-culturale, agro-produttivo, silvo-pastorale, ecc., mediante la dotazione di servizi ed il rafforzamento delle attrezzature esistenti, in funzione sia della popolazione locale, che di quella legata alla fruizione turistica.

Con il PAT si pone attenzione:

1. all'individuazione di aree, e strutture idonee, vocate al turismo di visita, all'escursionismo, all'agriturismo, all'attività sportiva, ottimizzando e riqualificando le strutture ricettivo-turistiche esistenti;
2. alla dotazione di servizi ed il rafforzamento delle attrezzature esistenti, in funzione sia della popolazione locale, che di quella legata alla fruizione turistica, secondo modelli culturalmente avanzati;
3. alla dotazione e regolamentazione dei percorsi ciclabili, pedonali, ed acquei con la precisazione della normativa per la segnaletica turistica e di quella pubblicitaria, comunque localizzata;
4. alla definizione disciplinare di particolari siti e strade panoramiche e alla previsione di nuovi percorsi per la scoperta e la valorizzazione delle ricchezze naturali e storiche del territorio;
5. al recupero e salvaguardia dei prodotti tipici locali, al fine di mantenere vive le tradizioni proprie del territorio, nonché promozione dei vari settori agroalimentari puntando alla qualità dei prodotti e alla sicurezza alimentare;
6. al recupero, salvaguardia e valorizzazione di edifici, siti, aree, con visuali o quanto altro si possa classificare come bene di valenza culturale, anche di carattere locale anche ai fini di una loro fruizione turistica-ricettiva;
7. a migliorare e mettere a rete, e possibilmente in regime di protezione per utenti come pedoni e ciclisti, i percorsi esistenti, recepire quelli di interesse sovra comunale o individuarne di nuovi quali in particolare:
  - il collegamento Adige - Po lungo via 2 Martiri (verso località Rocca);
  - il percorso ciclo-pedonale lungo il Po (progetto sinistra Po da Melara a Papozze);
  - il percorso ciclo - pedonale dal Po al Canal Bianco;
  - il percorso lungo il collettore Padano.
8. a valorizzare anche ai fini della fruizione turistica compatibile i moli e arenili presenti lungo il Po, anche in collegamento con il percorso ciclo - pedonale lungo il Po suddetto;
9. a incentivare l'indicazione di ippovie anche in accordo con i Comuni con i quali Polesella fa parte dell'Unione dei Comuni dell'Eridano;
10. a riqualificare, recuperare e valorizzare il borgo di S. Maura anche mediante funzioni turistico - ricettive da collegare con i percorsi ciclo - pedonali (soprattutto quello lungo il Po) e le ipotizzate ippovie di cui sopra.

## 2.5 Servizi

### **A-Obiettivi generali**

Per quanto riguarda il sistema dei Servizi di interesse pubblico, la VAS considera che il Comune con il PAT fa previsioni intese a garantire adeguati livelli di qualità della vita e degli insediamenti ed assicurare un'adeguata dotazione di aree per servizi in ragione del dimensionamento teorico effettuato sulla base delle diverse destinazioni d'uso.

Le attrezzature e servizi riguardano in particolare:

1. l'istruzione;
2. l'assistenza, i servizi sociali e sanitari;
3. la pubblica amministrazione, la sicurezza pubblica e la protezione civile;
4. le attività culturali, associative e politiche;
5. gli spazi attrezzati a verde per il gioco, la ricreazione, il tempo libero e lo sport, i parchi urbani;
6. gli spazi aperti di libera fruizione per usi collettivi;
7. i parcheggi, gli spazi di sosta pubblici, le attrezzature per la mobilità e la rete dei percorsi ciclo-pedonali urbani ed extra-urbani;
8. gli elementi di riqualificazione urbana.

Il PAT inoltre dimensiona le aree per servizi per i singoli ATO individuati nello stesso Piano in rapporto alle caratteristiche del tessuto insediativo.

### **B- Obiettivi puntuali**

Si intende in particolare nel PAT prevedere e/o dare indirizzi tali da:

1. trasferire il magazzino comunale esistente in un'area più idonea, come quella produttiva sita ad ovest della S.S. 16, e recupero e riconversione dello stesso a funzioni residenziali e compatibili;
2. incentivare la riqualificazione e valorizzazione dei fabbricati ed annessi di Corte P. Selmi ove sono presenti la Casa di riposo, l'ex asilo e scuola materna, la villa e l'annessa cappella;
3. potenziare e ampliare gli impianti sportivi in capoluogo, nell'area sportiva sita ad ovest di via Condotti;
4. riqualificare e valorizzare anche a destinazioni turistico - ricettive compatibili e/o a gioco e sport l'area libera sita tra la S.S. 16, via Roma e il Po.

## 2.6 Sistema infrastrutturale

### **A- Obiettivi generali e puntuali**

Per quanto riguarda il **sistema infrastrutturale** il procedimento VAS rileva che il PAT recepisce le previsioni della pianificazione sovra ordinata e definisce il sistema della viabilità locale e della mobilità ciclabile e pedonale, ed i collegamenti con la viabilità sovra comunale. Il PAT farà altresì riferimento allo studio della viabilità nel centro abitato redatto nel 2004.

In particolare con il PAT si prevedono:

1.  sistemazione e messa in sicurezza dell'incrocio viario tra S.S. 16, S.P. 14 (via Ro Ferrarese) e S.P. 40 anche mediante la previsione di una rotatoria in accordo con gli Enti competenti;
2.  sistemazione e messa in sicurezza dell'incrocio viario S.P. 40 (via Ro Ferrarese) e via

Magarino in accordo con gli Enti competenti, anche mediante la previsione di una rotatoria;

3. riqualificazione e messa in sicurezza della viabilità periferica alle recenti aree urbane residenziali;
4. migliorare e mettere a rete, e possibilmente in regime di protezione per utenti come pedoni e ciclisti, i percorsi esistenti, recepire quelli di interesse sovra comunale o individuarne di nuovi quali in particolare:
  - il collegamento Adige – Po lungo via 2 Martiri (verso località Rocca);
  - il percorso ciclo-pedonale lungo il Po (progetto sinistra Po da Melara a Papozze);
  - il percorso ciclo – pedonale dal Po al Canal Bianco;
  - il percorso lungo il Collettore padano.

## 2.7 Dimensionamento

Il dimensionamento del PAT è costituito da:

- a. il carico volumetrico insediativo da destinare all'edilizia residenziale nei prossimi 10 anni (2009 – 2018), stimato in 161.836,12 mc, di cui al cap. 10.2 e 10.3 del RA, è costituito da:

- **programmato residuo del PRG**, ovvero dalla volumetria delle Zone residenziali previste dal PRG ma non ancora attuate e convenzionate di tot. 68.659,80 mc;
- dal **volume programmato aggiuntivo previsto dal PAT** di 51.176,32 mc che è il rimanente tra il carico insediativo totale stimato di 161.836,12 – (meno) il programmato di PRG di 161.836,12 mc;

La distribuzione del suddetto carico insediativo residenziale nelle diverse ATO è stata redatta:

- per l'ATO A1, al fine di soddisfare le eventuali nuove possibilità edificatorie nelle edificazioni diffuse (destinate ad "accontentare" prioritariamente le esigenze di ordine familiare e non speculativo) e nel possibile sviluppo insediativo previsto a sud del consolidato esistente in loc. Rocca;
- per l'ATO R1, al fine di soddisfare le nuove possibilità edificatorie nei possibili sviluppi insediativi previsti nel capoluogo;

- b. il carico di superficie per nuovi spazi per attività produttive stimato in 450.026,00 mq, è costituito, come specificato al cap. 10.4 del RA da:

- **162.652,00 mq in ATO A1** dati dalla conferma di quanto previsto dal P.R.G. vigente (Variante n. 7 di PRG approvata con D.G.R. 1781 del 16.06.2009) di una nuova zona produttiva di progetto di interesse sovracomunale, sita in area strategica, tra la S.S. 16 Adriatica e la S.P. 33 e confinante con i Comuni di Bosaro e Guarda Veneta, oggetto di accordo di programma sottoscritto tra Comune e Provincia di Rovigo in data 21.04.2004;
- **287.374,00 mq in ATO P1** dati, in parte dalla conferma del PRG vigente, e suo ampliamento, di prevedere l'espansione e completamento delle zona produttiva sita tra la S.S. 16 e il tracciato ferroviario Bologna – Venezia, e in parte dalla possibilità di riqualificare, riconvertire e recuperare a zona produttiva l'area dell'ex zuccherificio, anche in recepimento del Piano di Recupero approvato relativo alla parte est suddetta.

## 2.8 Obiettivi ed Azioni di PAT

Qui di seguito si esplicano le azioni e gli obiettivi di PAT di sostenibilità ambientale e di sostenibilità sociale ed economica.

<b>OBIETTIVI DI PAT DI SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE</b>
Tutela degli assetti vegetazionali arborei e arbustivi locali
Salvaguardia dei territori agricoli aperti di rilevante interesse
Recepimento SIC IT 3270017 Delta del Po tratto terminale delta Veneto
Individuazione salvaguardia corridoi ecologici , areali e punti di osservazione faunistica
Tutela e valorizzazione del sistema paesistico-ambientale
Individuazione, tutela e valorizzazione elementi di particolare rilevanza storica ed ambientale
Miglioramento e messa a rete di percorsi ciclopedonali e della <i>slow mobility</i> -Collegamento Adige – Po -Percorso ciclo-pedonale Sinistra Po -Percorso ciclopedonale Po – Canal Bianco -Percorso Collettore Padano
Valorizzazione dei moli e degli arenili presenti
Incentivare le Ippovie
Difesa del suolo. Individuazione delle invarianti geologiche
Difesa del suolo individuazione di aree soggette a rischio idraulico etc.
Accertamento della compatibilità interventi con la sicurezza idraulica
Definizione dei gradi di penalità geotecnica a fini edificatori
Indirizzi e divieti nelle zone sottoposte a vincolo idraulico idrogeologico etc.
Discipline per la prevenzione degli inquinamenti del sottosuolo e delle falde
Indirizzi per il miglioramento e il riequilibrio ambientale
Indirizzi per eventuali miglioramenti fondiari
Valorizzazione e recupero degli edifici esistenti in territorio rurale e recupero dei nuclei rurali
Dismissione riconversione allevamenti zootecnici prossimi alle aree urbane
Disciplina per le strutture precarie
Indirizzi per la eliminazione degli elementi detrattori
Valorizzazione e qualificazione delle attività agricole
Percorsi pedonali, ciclabili ed acquei per la fruizione del territorio rurale
Salvaguardia e riordino della rete idraulica
Promozione dell'insediamento di attività certificate EMAS
Recupero delle attività produttive dismesse compatibili con la residenza e trasferimento di quelle non compatibili
Riqualificazione, riconversione e riuso dell'Ex Zuccherificio Eridania anche nella parte Ovest in conformità con il Piano di Recupero già approvato.  (Nel recupero delle ex vasche di decantazione dello zucchero, la riconversione è subordinata ad autorizzazione dal Servizio forestale regionale)
Espansione e completamento dell'area produttiva ad ovest della SS n.16
Nuova zona produttiva a nord est come da VPRG
Riqualificazione e messa in sicurezza la viabilità periferica ed eliminazione del traffico di attraversamento della SP 40 con una circonvallazione ad est dell'insediamento consolidato

<b>OBIETTIVI DI PAT DI SOSTENIBILITÀ SOCIALE</b>
Sviluppare in modo equilibrato le opportunità insediative residenziali e produttive
Riqualificazione delle aree caratterizzate da degrado ambientale
Mantenere e migliorare il patrimonio storico e culturale
Garantire a tutti l'accesso alle dotazioni di servizi dislocate e da dislocare nel territorio
Elevare la mobilità di persone, cose e informazioni per le esigenze sociali
Mantenere e aumentare la qualità dell'ambiente locale
Recepimento SIC IT 3270017 Delta del Po tratto terminale delta Veneto
<b>OBIETTIVI DI SOSTENIBILITÀ ECONOMICA</b>
Miglioramento e messa a rete di percorsi ciclopedonali e della <i>slow mobility</i> -Collegamento Adige - Po -Percorso ciclo-pedonale Sinistra Po -Percorso ciclopedonale Po-Canal Bianco - Percorso Collettore Padano
Miglioramento e qualificazione ambientale del territorio agricolo
Favorire i miglioramenti fondiari nel territorio rurale
Integrazione attività commerciali e residenziali
Riqualificazione e potenziamento della struttura produttiva industriale esistente
Nuove aree produttive
Mantenimento ed incremento della struttura occupazionale

Il Rapporto Ambientale riprende dal PAT gli **obiettivi** suddivisi per tematismi rispettando l'ambito autonomo della pianificazione, che ha modalità proprie di analisi e progettazione, ed effettuando secondo le modalità specifiche dei processi valutativi le verifiche di competenza se e quando ciò è effettivamente necessario.

In primo luogo il PAT organizza gli obiettivi **tema per tema**, distinguendo tra: **obiettivi di carattere generale** ed **obiettivi specifici** di carattere locale.

E questo consente subito una fondamentale tassonomia delle opzioni strategiche ed una immediata gerarchizzazione delle questioni in campo e delle conseguenti esigenze valutative.

In secondo luogo va evidenziato che molte delle **azioni di Piano** assunte dal PAT di Polesella sono:

- a) dichiarate ed effettivamente corrispondenti ad **azioni di Piano già incluse ed approvate** nella PRG vigente e sue varianti approvate, e pertanto frutto di scelte effettuate a monte e già ratificate da tutti gli organi istituzionalmente competenti in materia urbanistico ambientale;
- b) ispirate e fedelmente **coerenti con le linee guida** stabilite dalla Regione in affiancamento alla L.R. 11/2004 e nelle versioni modificate ed aggiornate;

- c) ispirate ai principi di **contenimento del consumo di suolo** e di **ragionevolezza ed attendibilità delle previsioni di sviluppo** fisico, socio economico ed ambientale del territorio in relazione alle risorse locali presenti e di previsione;
- d) **coerenti con gli indirizzi disciplinari dominanti** della pianificazione territoriale ed ambientale esplicitamente applicati dalle Amministrazioni come Provincia e Regione che svolgono attività di pianificazione sovraordinata;
- e) in ogni caso molti, se non tutti gli obiettivi dichiarati e le corrispettive azioni di Piano sono in sé esplicitamente **portatori di una ratio evidente** e questo non solo per gli specialisti pianificatori, ma anche per il pubblico generico. Nella maggior parte dei casi appaiono per quello che sono: così ovvie da non richiedere spiegazioni metodologiche o motivazionali particolari.

Quindi, a titolo di esempio, il Rapporto Ambientale dopo avere doverosamente:

- a) riportato puntualmente obiettivi che, come appunto quelli elencati, sono **in sé assolutamente condivisibili**, sia generali che puntuali;
- b) considerato questi stessi obiettivi **coerenti con tutte le precedenti valutazioni analiticamente** articolate dal Rapporto in riferimento allo stato delle singole componenti ambientali e delle loro evidenziate risorse/criticità (che in finale di VAS si devono necessariamente dare per lette ed acquisite);

viene a doversi esprimere a fini valutativi. Esso si deve esprimere sinteticamente dando per acquisito tutte le argomentazioni e le indagini pregresse.

Per esempio su una questione importante e chiara come *Coerenza Obiettivi di Sostenibilità del Piano e Scelte Strategiche*, il Rapporto Ambientale, ormai in fase di valutazione finale, che viene avvicinata progressivamente per passi successivi (dando per assodati tutti i precedenti), conclude sinteticamente:

*“Tutto quanto sopra enunciato come obiettivo di Piano, risulta **congruente** sinteticamente:*

- a) alle **finalità ed agli obiettivi propri e specifici della sostenibilità ambientale** in generale;*
- b) allo **stato dell'ambiente locale** così come rappresentato nel Quadro Conoscitivo ai capitoli e paragrafi precedenti. In particolare si riscontra questa coerenza come ai paragrafi che seguono....*

Significa che per il valutatore che ha letto, scritto e valutato, non ci sono dubbi, riserve o quesiti in sospeso, e che però ha ragioni ed argomenti, da elencare a titolo giustificativo, nella prospettiva che si entri concretamente nel merito di quanto è sul tavolo, ovvero di risultanze reali, semmai ce ne fossero di diverse.

Questa formulazione si può ripetere più o meno articolatamente per ciascuna categoria di temi ed obiettivi, ma lascia invariate le risultanze della valutazione strategica, e non influisce significativamente sul suo grado di sostegno scientifico e motivazionale, che sviluppa la sua articolazione e la sua specificità multidisciplinare in tutti i capitoli precedenti.

---

### **3. VALUTAZIONE FINALE DI SOSTENIBILITA' DEL PAT DI POLESELLA**

---

In base a quanto esplicitato nel Rapporto Ambientale, si può concludere, in adempimento a quanto previsto dall' ordinamento, che il PAT di Polesella deve essere valutato positivamente ai fini alla valutazione di sostenibilità ambientale.

#### 4. PIANO DI MONITORAGGIO

Al fine di assicurare il controllo sugli impatti significativi sull'ambiente derivanti dall'attuazione del Piano nonché la verifica del raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità prefissati, così da individuare tempestivamente gli impatti negativi impreveduti e, quindi, adottare le opportune misure correttive, sarà redatto il Piano di Monitoraggio.

Sulla base del Rapporto Ambientale elaborato per la VAS, le componenti ambientali indicate (con relativi indicatori) da sottoporre a monitoraggio sono le seguenti:

PIANO DI MONITORAGGIO AMBIENTALE POLESSELLA – PAT + VAS											
n.	INDICATORE	Auto-str.	Com.	Prov.	Reg.	Altro	Frequenza Misure			Stazioni M. P.	
7.1	INQ. ACUSTICO Press.sonora dB(a)	X		X		ARPAV	g.	m.	a.	X	X
7.2	INQ. ATMOSF.	X		X	X	ARPAV	X.			X	X
	SO2	X		X	X	ARPAV	X.			X	X
	NO e NO2	X		X	X	ARPAV	X			X	X
	O3	X		X	X	ARPAV	X			X	X
	CO	X		X	X	ARPAV	X			X	X
	C6 H6	X		X	X	ARPAV	X			X	X
	PM10	X		X	X	ARPAV	X			X	X
	IBL				X	ARPAV		3m.	X	X	X
7.3	INQ. ACQUE			X	X	ARPAV	X	3m		X	X
	LJM			X	X	ARPAV		3m		X	X
	IBE			X	X	ARPAV		3m		X	X
	SECA			X	X	ARPAV		3m		X	X
	SQuAS			X	X	ARPAV		3m		X	X
	SAAS			X	X	ARPAV		3m		X	X
7.4	TRAFFICO n.veicoli/cat.	X		X			X	m	a	X	X
	Traf.attrav./h	X					X	3m	X		X
	Traf. in-out/h	X					X	3m	X		
	Traf.locale /h			X				3m	X	X	
7.5	OPERE MITIGAZIONE		X							X	
	Forestaz. (ha)		X							X	
	FTB(m.; ha)		X							X	
	Biomassa (mc specie/classi/cenosi)		X							X	
	Ecotono %			X						X	
	habitat specie +/- in %			X						X	
	habitat/specie protette +/- in %			X						X	

Il popolamento degli indicatori di monitoraggio dovrà essere effettuato a cura del Comune proponente, che potrà avvalersi delle risorse informative messe a disposizione dal Sistema Informativo Territoriale della Regione Veneto.

Nella fase di attuazione del P.A.T. tuttavia si potranno ridefinire il numero e la tipologia degli indicatori ora individuali per il monitoraggio.

L'amministrazione comunale, d'Intesa con la Provincia di Rovigo, attiva il processo di verifica del monitoraggio delle varie azioni ed in considerazione degli obiettivi di sostenibilità ambientale e socio-economica, provvede a redigere periodicamente un specifico rapporto al fine di verificare come le azioni operino nei confronti del Piano.

---

## 5. IMPRONTA ECOLOGICA

---

Come si evince al cap. 8 del Rapporto Ambientale, l' IE si calcola come la differenza tra:

- a) risorse territoriali reali a disposizione della comunità;
- b) Impronta Ecologica complessiva espressa sempre in ettari equivalenti,

Il calcolo di previsione che ne deriva 3,6837 (incremento stimato locale dell'impronta individuale) x 4.672 (abitanti al 2019) = 17.210

**Anno 2019 ha 1.273 – ha 17210 = - ha 15.937**

Questo valore riferito alla nuova popolazione di riferimento al 2019 (ab. 4672) porta ad un rapporto - **ha15.937: ab 4672= ha/ab 3,41**.

Così il deficit pro capite, incrementato solo del 2%, pur restando in area negativa dà ancora un buon risultato, se si considera che nonostante l'incremento, relativamente sensibile, il valore dell'Impronta Ecologica dopo lo sviluppo decennale di previsioni resta ancora migliore della media nazionale.

Infatti ora ha già compreso tutte le modernizzazioni e trasformazioni ragionevolmente proponibili a Polesella per conseguire un livello di sviluppo misto conforme alla sua dimensione demografica e alle sue potenzialità territoriali.

Quindi il differenziale residuo rispetto alla media nazionale si deve intendere come un sostanziale recupero dell'arretratezza pregressa, senza rilevanti modificazioni dell'impronta locale.

---

## 6. ESITI DELLA VINCA

---

Per quanto specifico, si rimanda alla VINCA integrata + altri elaborati con prot. comunale n. 10549/2011 del 17.11.2011 spedita con raccomandata del 16.11.2011 alla Direzione Reti Ecologiche e Biodiversità della Regione.

## 7. ITER PROCEDURALE PAT E CONCERTAZIONE/PARTECIPAZIONE IN MATERIA DI PAT E VAS

Il P.A.T. di Polesella è stato redatto con procedura di pianificazione concertata tra il Comune e la Regione Veneto ai sensi dell'art. 15, L.R. 11/04.

L'iter procedurale di formazione di P.A.T. è stato il seguente:

1. Il Comune di Polesella con nota n. 1612 del 27.02.2009 ha chiesto di attivare la procedura concertata tra Comune e Regione per la formazione del P.A.T. ai sensi dell'art. 15 della L.R. 11/2004;
2. La Commissione regionale VAS con nota n. 78/45.06 del 27.10.2009 ha dato parere favorevole alla Relazione Ambientale;
3. Con D.G.C. n. 178 del 18.11.2009 il Comune ha adottato:
  - Documento Preliminare e Schema di Accordo di Pianificazione
  - Relazione Ambientale
  - Avvio procedimento VAS
  - Avvio procedimento di concertazione e partecipazione
4. La Regione Veneto nella persona del Dirigente arch. Vincenzo Fabris ha risposto positivamente con nota di prot. n. 662558/57.09 in data 26.11.2009 alla sottoscrizione dell'accordo di pianificazione per la redazione del P.A.T.;
5. In data 01.12.2009 è stato sottoscritto l'Accordo di pianificazione tra Comune e Regione per la redazione in forma concertata del P.A.T. ai sensi dell'art. 15 della L.R. 11/2004;
6. La Regione Veneto con nota del 14.05.2009 ha comunicato la completezza dal punto di vista urbanistico del Documento Preliminare e dello schema di accordo di pianificazione.
7. **La fase di concertazione del Documento Preliminare ha coinvolto sia gli enti pubblici interessati che la popolazione.**
8. In particolare in data 11.01.2010 presso la Sala Agostiniani del comune di Polesella si è svolta la concertazione con gli enti pubblici territoriali e le amministrazioni preposte alla cura degli interessi pubblici coinvolti, i gestori di servizi pubblici e di uso pubblico nonché le associazioni economiche e sociali portatrici di rilevanti interessi e di interessi diffusi sul territorio del P.A.T.. Nello stesso giorno e nella stessa sede si è svolta anche la concertazione con la popolazione del comune.
9. è stata redatta la "**Relazione Conclusiva degli Esiti della Concertazione**" nella quale si allegava il verbale del dibattito e delle osservazioni presentate a seguito della concertazione e si dichiarava che "*successivamente ai suddetti incontri non sono pervenuti apporti collaborativi tali da modificare i contenuti del Documento Preliminare*" e "*Il Documento Preliminare non viene pertanto modificato nei suoi contenuti*".
10. è stata approvata la "**Relazione Conclusiva degli Esiti della Concertazione**" nella quale si dichiarava che il Documento Preliminare non è stato modificato a seguito delle osservazioni (vedi punto precedente) pervenute con il seguente atto: D.G.C. n. 19 del 05/02/2010.
11. La redazione delle analisi complete e specialistiche del Quadro Conoscitivo e di quelle necessarie per il Rapporto Ambientale - Valutazione Ambientale Strategica è avvenuta

contemporaneamente e in continua connessione alla formazione della bozza di P.A.T. e oggetto di continua evoluzione e trasformazione fino alla formazione della versione definitiva.

12. La redazione del progetto definitivo del P.A.T., della proposta di Rapporto Ambientale e della Valutazione di compatibilità idraulica si sono concluse a settembre 2010;
13. È stato ottenuto parere favorevole con prescrizioni da parte del Genio Civile regionale di Rovigo in data 18 febbraio 2011, prot. n. 81910 sulla Valutazione di Compatibilità idraulica ai sensi della DGR n. 1841 del 19.06.2007;
14. Sono stati **sottoscritti gli elaborati del PAT tra Regione, Comune e studio incaricato** alla redazione del Piano il 29 marzo 2011;
15. È stato adottato il PAT con DCC n. 4 del 29.04.2011;
16. **gli elaborati del Piano di Assetto del Territorio (PAT) del Comune di Polesella sono stati depositati, unitamente alla delibera di adozione, a libera visione del pubblico per 30 giorni, mentre gli atti relativi alla proposta di Rapporto Ambientale e alla Sintesi non tecnica del Rapporto Ambientale VAS sono stati depositati per 60 giorni a partire dal giorno 08/07/2011 presso:**
  - Comune di Polesella- Piazza Matteotti, 11-45038 Polesella (RO) - Ufficio Tecnico;
  - Provincia di Rovigo - area Territorio e Trasporti - Viale della Pace, 5 - 45100 Rovigo
  - Direzione regionale Valutazione Progetti ed Investimenti - Via Baseggio, 5 - 30174 Mestre Venezia
17. **gli elaborati del PAT sono inoltre consultabili sul sito internet del Comune di Polesella al seguente indirizzo: [www.comune.polesella.ro.it](http://www.comune.polesella.ro.it);**
18. ai sensi del comma 5 dell'art. 15 Lr 11/2004, entro i successivi 30 (trenta) giorni dalla data di scadenza del periodo di deposito, ovvero a decorrere dal 07/08/2011 e fino al 06/09/2011 chiunque ne abbia interesse poteva presentare **osservazioni** al Piano di Assetto del Territorio (PAT). Le osservazioni e/o contributi conoscitivi e valutativi relativamente al Rapporto Ambientale e alla Sintesi non Tecnica del Rapporto Ambientale VAS potevano essere presentati entro il termine di 60 giorni dal 08/07/2011, data di pubblicazione dell'avviso di deposito sul BUR, ovvero fino al 06/09/2011.

**Sia le osservazioni relative al PAT che quelle relative alla VAS potevano essere presentate presso il Comune di Polesella, Piazza Matteotti, 11 45038 Polesella (RO);**
19. con prot. comunale n. 9596/2011 del 20.10.2011 il Comune ha risposto all'Ufficio regionale VAS:
  - a. trasmettendo i seguenti documenti a testimonianza del deposito e pubblicazione del PAT e della VAS:
    - Certificazione del Responsabile di Servizio di avvenuta pubblicazione sul portale web del Comune e deposito degli atti presso il Comune di Polesella;
    - Certificazione del Capo Servizi Affari Amministrativi della Direzione Generale di avvenuta pubblicazione e deposito degli atti presso la Provincia di Rovigo;
    - Fotocopia pag. 99 del BUR n. 49 del 08/07/2011;
    - Fotocopia pag. 10 della testata "Corriere del Veneto" del 08/07/2011;

- Fotocopia pag. 8 della testata "La Voce di Rovigo" del 08/07/2011;
- b. Dichiarando che nei 30 gg. successivi al deposito degli atti è pervenuta un'unica osservazione al P.A.T. distinta in 8 osservazioni che non hanno attinenza con le questioni ambientali, mentre non è pervenuta nessuna osservazione, nei 60 gg. successivi alla pubblicazione dell'avviso di deposito, riferita al Rapporto Ambientale, ovvero che avesse attinenza con questioni ambientali.

Si specifica che sono **avvenuti diversi incontri con privati, associazioni e tecnici operanti nel territorio del Comune sia prima che dopo l'adozione del PAT** al fine di comprendere le loro aspettative di pianificazione e di rispondere alle loro richieste.

**Come si evince da quanto sopra riportato, la redazione del PAT e della VAS è avvenuta nella massima trasparenza e pubblicizzazione, sia prima che dopo l'adozione degli stessi, al fine che tutti gli interessati potessero essere a conoscenza della pianificazione in itinere e delle scelte strategiche dell'amministrazione previste nel Piano, prendere visione degli elaborati prodotti ed eventualmente proporre le proprie osservazioni/valutazioni.**

8. DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA

8.1 Pubblicazione avvenuta adozione e dichiarazione di avvenuta pubblicazione di deposito

101 | Venerdi 8 Luglio 2011 | Corriere del Veneto | Rovigo | Agenda | COMUNI UTILI | Carabinieri | Acquedotto | FARMACIE IN TURNO

Ricorsi elettorali, Coppola ok Nuova sconfitta per Marangon Il Tribunale di Venezia: corrette le spese per la campagna

Azzalin (Pd) «È grave la situazione in carcere»

ROVIGO — Il consigliere regionale Graziano Azzalin (Pd) ritorna nella situazione carceraria con un'interdizione...

ROVIGO — Nuova vittoria dell'assessore regionale Iulio Coppola nella battaglia giudiziaria...

La faida nel Pdl Scontro senza quartiere tra i due big, nuova puntata



Nemico Marangon ha visto rigettato il ricorso presentato da un suo sostenitore...

ato argomentato Rossetto aveva già presentato ricorso nell'estate dello scorso anno...



Iulio Coppola, difeso dall'avvocato Paola Malasomma...

della politica polesana. Nel commentare la sentenza, l'assessore regionale punta dritto al «risveglio grosso»...

La replica del diretto interessato è stretta giro di posta. «Libero cittadino lo ero prima come adesso»...

Sul versante politico, secondo l'esperto del Pd il riferimento dell'assessore è ai consiglieri comunali...

Collegi nell'ultima giunta Galati, si sopportano fino a pochi mesi dall'inizio della competizione...

A fine marzo le urne padano chiaro, 16.884 preferenze alla Coppola e poco meno della metà a Marangon...

Comune Invito alle aziende



ROVIGO — Sempre accorti con le aziende bio-alimentari locali perché abbiano le migliori standardi...

Sempre per migliorare il decoro della città, il Comune avanza un piano per il posteggiamento...

A giorni verranno poste anche dodici nuove panche nel centro storico...

Esistono potrebbero emergere dal territorio di circa 20 mila euro.

Provincia E allo «Sportello dislessia» 165 incontri con genitori Formazione per 330 immigrati «Vinti» 200 mila euro europei

ROVIGO — La Provincia investe nell'integrazione degli immigrati, con corsi di formazione linguistica...

di lingua, informatica e avvio di attività imprenditoriali. Al termine dei corsi saranno rilasciati cinque...

«Vinti» 200 mila euro europei. Sempre Italia ha presentato negli enti di un altro progetto...

FUNIVIA PANORAMICA MALCESINE - MONTE BALDO Lago di Garda (da 90 a 1.760 metri s.l.m.)

Festa dell'aria "W gli aquiloni"



PROGRAMMA Nei pressi della stazione a monte della Funivia ore 10 - 17 Giardino del vento Volo di aquiloni statici e acrobatici...

Trecenta

Bellotti: presto Forestale con caserma

TRECENTA — Ospiterà presto la caserma del Corpo forestale Trentino. Lo annuncia il sottosegretario al Ministro...

COMUNE DI POLESSELLA (Provincia di Rovigo) Ufficio di Deposito | Direzione Regionale Valutazione Progetti ed Investimenti

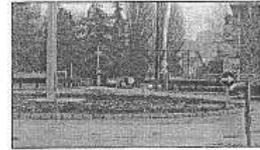
8 **ROVIGO** La VoceVenerdì 8  
Luglio 2011

## LA NOVITA' Le aiuole potranno essere adottate dalle ditte vivaistiche Rotatorie, sfida all'ultima pianta

**ROVIGO** - Le rotatorie della città cercano... famiglia. E' l'ultima idea dell'assessore ai lavori pubblici Nello Piscopo, preoccupato anche di "garantire il decoro della città".  
Le rotatorie, ormai, abbondano nel territorio comunale, e molte, come ad esempio quella di viale Porta Po e di viale Tre Martiri, sono dislocate in veri e propri punti cruciali, e fungono da vere e proprie porte d'accesso alla città. Anche per questo, ma non solo, va garantita la loro perfetta manutenzione.  
Per questo, Piscopo pensa di affidarle,

gratuitamente, alle aziende vivaistiche della zona che fossero interessate.  
A carico dei privati, dunque, sarebbe la manutenzione, l'abbellimento e la conservazione delle aiuole interne alle rotatorie: il Comune, così, si sgrevrebbe dalle spese di gestione delle aree e, dal canto loro, le aziende avrebbero l'occasione per dimostrare le proprie competenze "sul campo", e farsi pubblicità.  
Una vetrina importante per tutti, dunque. "C'è bisogno di più fantasia nell'arredo delle rotatorie - spiega Piscopo - e credo che un po' di sana competizione tra le

diverse ditte del settore favorirà il risultato finale".  
Ma non è tutto: l'attenzione dell'assessore al decoro si concentra anche sulle siepi private, che spesso invadono, con i loro rami, i marciapiedi rendendo difficile, se non impossibile, il transito dei pedoni, costringendo gli stessi ad impegnare la strada con le relative conseguenze per sicurezza e viabilità.  
"Faremo al più presto notare ai privati la necessità di sistemare, nel volgere di pochi giorni, le siepi".  
E, in caso di inadempienza, il Comune



La rotatoria della Circonvallazione Ovest

provvederà autonomamente allo sfalcio, addebitandone poi i costi ai privati interessati.  
"Si tratta di ristabilire soltanto le normali regole di buon vicinato, anche tra pubblico e privato, che in questi ultimi anni sono state un po' accantonate", commenta Piscopo.

Ma. Ran.

## DECORO Nella zona della stazione, decine di carcasse. Piscopo: "Presto saranno rimosse" Le bici abbandonate hanno le ore contate

L'associazione degli amici delle due ruote: "Piazza Riconoscenza, urge un ricovero serio"

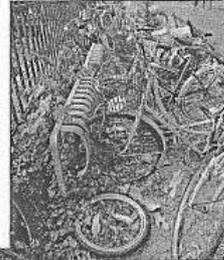
**ROVIGO** - Cadono a pezzi. Sono legate a pali o ringhiere, ma risultano ormai inutilizzabili, corrose dalla ruggine o vittime di furti o vandalismi. Decine di biciclette abbandonate riempiono viale Marconi e piazzale della Riconoscenza, dando un'immagine desolante a chi, in città, ci arriva con il treno. Quella che dovrebbe essere una delle principali porte d'accesso a Rovigo, e che sta rifacendosi il trucco, è però afflitta dal degrado. Non è una città per due ruote, e si vede anche da questi piccoli dettagli: ruote rubate, sellini spariti e cestini usati come... cestini per immondizie.  
"Sono più 500 le biciclette che si muovono quotidianamente nell'area della stazione - spiega Antonio Gambato, portavoce degli Amici della bici, snocciolando i dati di un'inchiesta condotta qualche tempo fa - ma mancano strutture adeguate ad accoglierle".  
Per questo, quando il Comune ha dato il via al progetto per la riqualificazione di piazzale Riconoscenza l'associazione ha avanzato la propria proposta: nessuna rastrelliera, ma un ricovero. Coperto, gestito con serietà e con orari elastici, per dare la possibilità ai pendolari di accedervi fin dal primo mattino e dopo il tramonto.  
"Un modo per evitare i furti - spiega Gambato - ma anche per dare un motivo in più ai pendolari di lasciare a casa l'auto, come avviene in molte altre città". "La precedente amministrazione ci aveva assicurato



Ammassate Bici abbandonate e danneggiate in viale Marconi

che con i risparmi sul progetto portati dall'asta per l'appalto, sarebbe stato possibile creare una struttura di questo tipo, ma poi non ne abbiamo saputo più nulla", spiega ancora Gambato.  
"Le bici abbandonate - assicura dal canto suo Nello Piscopo, assessore ai lavori pubblici - saranno rimosse nei prossimi giorni. E' una questione di decoro".  
Sul progetto, l'assessore, appena insediato, non si esprime ancora, attendendo un incontro con i tecnici che stanno curando la riqualificazione dell'area, ma assicura: "Saranno fortemente potenziati i posti bici in tutta la città".  
Rastrelliere in arrivo, dunque, non solo in stazione. "Anche nelle piazze principali - dice Piscopo - va evitato il parcheggio selvaggio. Presto saranno quindi installate apposite rastrelliere in diversi punti della città".

Ma. Ran.



### In breve

#### Arredo urbano Nuove panchine in arrivo

Il centro si prepara ad arricchirsi di nuove panchine. Nei prossimi giorni in viale Zanella, a lato del palazzo comunale, in piazza Vittorio, via Trento e via Laurenti saranno installate alcune panchine di ferro battuto, che facevano parte del primo arredo urbano del Corso del Popolo e che giacciono, attualmente inutilizzate, nei magazzini comunali. Le panchine, una dozzina in tutto, saranno installate anche nelle piazze di alcune frazioni.

#### Manutenzione Dipendenti comunali a caccia di buche

A spasso per la città, a caccia di buche. Un dipendente dello Sgo, servizio operativo dei lavori pubblici, in questi giorni sta pattugliando il territorio comunale, dal centro all'estrema periferia, per scovare e monitorare tutte le eventuali problematiche, varie e di piccola manutenzione, esistenti. Un modo, di pari passo con le segnalazioni dei cittadini, per intervenire prontamente nei casi di maggiore criticità. Intanto, continuano le asfaltature "a tampono" sulle strade più compromesse: in questi giorni è infatti partita la seconda tranche dell'operazione.

### L'APPUNTAMENTO Domani

#### Veneto Stato a convegno per cercare le proprie radici

**ROVIGO** - Veneto Stato riscopre la lingua e la cultura veneta. Domani mattina, dalle 10.30, la sala dell'hotel Regina Margherita di Rovigo ospiterà infatti il convegno intitolato "Storia, cultura e lingua veneta nelle scuole, tra progettualità e realtà".  
Sulla storia dei veneti relazionerà il presidente del movimento politico Giustino Cherubin, mentre, presentato dal coordinatore locale Eraldo Barcaro, il presidente dell'associazione culturale Raixe Venete Davide Giuotto parlerà di cosa vuol dire essere veneti oggi.  
Concluderà i lavori, prima della discussione pubblica, Mattia Giolo già candidato sindaco a Rovigo, che esorterà e presenterà alcuni interventi pratici che potrebbero essere intrapresi anche nelle scuole per ritornare a dare la giusta rilevanza alla storia, cultura e lingua veneta.

### COMUNE DI POLESSELLA (Provincia di Rovigo)

#### AVVISO DI DEPOSITO

Adozione Piano di Assetto del Territorio (P.A.T.) - Adozione Rapporto Ambientale e Sintesi non tecnica del Rapporto Ambientale VAS.

#### IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA

Premesso che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 4 del 20/04/2011 è stato adottato, ai sensi dell'art. 15 della L.R. 29 Aprile 2004 n. 11, il Piano di Assetto del Territorio (P.A.T.) del Comune di Polesella il Rapporto Ambientale e la Sintesi non tecnica del Rapporto Ambientale VAS; Vista l'art. 15 della L.R. 23/04/2004, n. 11 relativo al "preaccoglimento di formazione del PAT mediante procedura concorsuale" Vista la DGRV n. 791 del 31/03/2009, in particolare l'art. 61;

#### AVVISA

Chia gli elaborati del Piano di Assetto del Territorio (PAT) del Comune di Polesella sono depositati, unitamente alla delibera di adozione, a libera visione del pubblico per 30 giorni, mentre gli atti relativi alla proposta di Rapporto Ambientale e alla Sintesi non tecnica del Rapporto Ambientale VAS sono depositati per 60 giorni a partire dal giorno 08/07/2011 presso:

- Comune di Polesella - Piazza Matteotti, 11 - 45036 Polesella (RO) - Ufficio tecnico (le visite e consultazioni sono consentite nei giorni di apertura al pubblico lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 10.00 alle ore 12.45)

- Provincia di Rovigo - area Territorio e Trasporti - Viale della Pace, 5 - 45100 Fivaggio

- Direzione Regionale Valutazione Progetti ed Investimenti - Via Bussoglio, 5 - 30174 Mestre Venezia

Gli elaborati sono inoltre consultabili sul sito Internet del Comune di Polesella al seguente indirizzo: [www.comune.polesella.ro.it](http://www.comune.polesella.ro.it)

Al sensi del comma 5 dell'art. 15 L.R. 11/2004, entro i successivi 30 (trenta) giorni dalla data di scadenza del periodo di deposito, ovvero a decorrenza del 07/08/2011 e fino al 05/09/2011 chiunque ne abbia interesse può presentare osservazioni al Piano di Assetto del Territorio (PAT).

Le osservazioni sono copribili conoscitivi e valutabili relativamente al Rapporto Ambientale e alla Sintesi non Tecnica del Rapporto Ambientale VAS possono essere presentati entro il termine di 60 giorni dal 08/07/2011, data di pubblicazione dell'atto di deposito sul BUR, ovvero fino al 06/09/2011.

Il duplicato copia contenente tutti i dati personali (nome, cognome, residenza ecc) corredate da una descrizione chiara ed esauriente dell'osservazione formulata eventualmente rappresentata in carteggiata per una giusta individuazione dell'area di riferimento.

Dalla Presidenza Municipale, il 08/07/2011.

IL RESPONSABILE AREA TECNICA Oreste Giom. Giovanni

Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto n. 49 del 8 luglio 2011

9

Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti potranno essere presentate al Genio civile di Treviso entro e non oltre 30 gg. dalla data di pubblicazione sul Bur del presente avviso.

Treviso, 28.06.2011

Il Dirigente Responsabile  
Per Ing. Alvise Luchetta  
ing. Sandro De Menech

## REGIONE DEL VENETO

Genio civile di Rovigo

**Avviso di presentazione dell'istanza di concessione relativa alla Ditta Rogato Alessandra per derivazione di acqua pubblica in località Bernarda del Comune di Pincara per mod 0.08 ad uso irriguo. Posizione n. 452.**

Sull'istanza di concessione di derivazione d'acqua pubblica presentata in data 10.06.2011 dalla Ditta Rogato Alessandra con sede in Pincara Via Castellana di moduli 0.08000 per uso Irriguo, dal Canalbianco in località Bernarda nel Comune di Pincara è in corso la procedura ai sensi della Dgr 1664 del 22.06.2010. Ai sensi del T.U. 1775/1933, art.7, eventuali domande concorrenti potranno essere presentate all'U.P. Genio civile di Rovigo entro e non oltre 30 gg. dalla data della presente pubblicazione.

Dott. Ing. Adriano Camuffo

## COMUNE DI POLESSELLA (ROVIGO)

**Avviso di deposito adozione Piano di assetto del territorio (P.A.T.) - Adozione Rapporto ambientale e Sintesi non tecnica del Rapporto ambientale VAS.**

Il Responsabile dell'Area Tecnica

Premesso che con deliberazione di Consiglio comunale n. 4 del 29/04/2011 è stato adottato, ai sensi dell'art. 15 della Lr 23 Aprile 2004 n. 11, il Piano di Assetto del Territorio (P.A.T.) del Comune di Polesella il Rapporto Ambientale e la Sintesi non tecnica del Rapporto Ambientale VAS;

Visto l'art. 15 della Lr 23/04/2004, n. 11 relativo al "procedimento di formazione del PAT mediante procedura concertata"

Vista la DgrV n. 791 del 31/03/2009, in particolare l'allegato B1;

avvisa

Che gli elaborati del Piano di Assetto del Territorio (PAT) del Comune di Polesella sono depositati, unitamente alla delibera di adozione, a libera visione del pubblico per 30 giorni, mentre gli atti relativi alla proposta di Rapporto Ambientale e alla Sintesi non tecnica del Rapporto Ambientale VAS sono depositati per

60 giorni a partire dal giorno 08/07/2011 presso:

- Comune di Polesella - Piazza Matteotti, 11- 45038 Polesella (RO) - Ufficio Tecnico (la visione è consentita nei giorni di apertura al pubblico lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 10,00 alle ore 12,45)
- Provincia di Rovigo - area Territorio e Trasporti - Viale della Pace, 5 - 45100 Rovigo
- Direzione regionale Valutazione Progetti ed Investimenti - Via Baseggio, 5 - 30174 Mestre Venezia

Gli elaborati sono inoltre consultabili sul sito internet del Comune di Polesella al seguente indirizzo: [www.comune.polesella.ro.it](http://www.comune.polesella.ro.it)

Ai sensi del comma 5 dell'art. 15 Lr 11/2004, entro i successivi 30 (trenta) giorni dalla data di scadenza del periodo di deposito, ovvero a decorrere dal 07/08/2011 e fino al 06/09/2011 chiunque ne abbia interesse può presentare osservazioni al Piano di Assetto del Territorio (PAT).

Le osservazioni e/o contributi conoscitivi e valutativi relativamente al Rapporto Ambientale e alla Sintesi non Tecnica del Rapporto Ambientale VAS possono essere presentati entro il termine di 60 giorni dal 08/07/2011, data di pubblicazione dell'avviso di deposito sul BUR, ovvero fino al 06/09/2011.

Sia le osservazioni relative al PAT che quelle relative alla VAS devono essere presentate presso il Comune di Polesella, Piazza Matteotti, 11 45038 Polesella (RO), in duplice copia contenenti tutti i dati personali (nome, cognome, residenza ecc) corredate da una descrizione chiara ed esaustiva dell'osservazione formulata eventualmente rappresentata in cartografia per una esatta individuazione dell'area di riferimento.

Dalla Residenza Municipale, li 08/07/2011.

Il Responsabile Area Tecnica  
Onofrio Geom. Giovanni

## GRUPPO DI AZIONE LOCALE (GAL) TERRA BERICA, LONIGO (VICENZA)

**Avviso per la presentazione delle domande di aiuto a valere sulla Misura 321 "Servizi essenziali per l'economia e per la popolazione rurale" Azione 1 "Servizi sociali" del Programma di sviluppo Locale (PSL) del Gal Terra Berica Scarl.**

Il gal terra berica ha aperto i termini per la presentazione delle domande di aiuto a valere sulla misura 321 "servizi essenziali per l'economia e per la popolazione rurale" azione 1 "servizi sociali" del Programma di Sviluppo Locale (PSL), approvato con deliberazione della Giunta regionale del Veneto n. 545 del 10.03.2009, nell'ambito dell'Asse 4 "Attuazione dell'approccio Leader" del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) per il Veneto 2007 - 2013 e cofinanziato dal Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (Feasr) dell'Unione Europea. I soggetti richiedenti devono essere Enti locali previsti dal Decreto Legislativo 18/8/2000 n. 267, articolo 2, comma 1 e Aziende Sanitarie Locali. L'importo complessivo messo a bando è pari ad euro 230.000,00. Per la realizzazione delle iniziative è previsto un contributo così ripartito: 90% della spesa ammissibile per il primo anno di

**DIREZIONE GENERALE**

**Servizio Affari amministrativi**  
 Telefono +39 0425 386552  
 Telefax +39 0425 386210  
 servizio.aagg@provincia.rovigo.it  
 Via L. Ricchieri (detto Celio), 10 - 45100 Rovigo



**Oggetto:** *Comune di Polesella.  
 Piano di Assetto del Territorio (P.A.T.), del Rapporto Ambientale e Sintesi non tecnica del  
 Rapporto Ambientale VAS.  
 D.C.C. n. 4 del 29.04.2011*

La sottoscritta dott.ssa Fiorella Spadon, Capo Servizio Affari Amministrativi della Direzione Generale, sulla scorta degli atti d'ufficio

## CERTIFICA

che l'avviso riguardante il deposito degli atti relativi al:

**- Piano di Assetto del Territorio (P.A.T.)**

è stato pubblicato all'Albo Pretorio on line dell'Ente dal 08 LUG. 2011 al 08 AGO. 2011 (30 giorni) e depositato per lo stesso periodo.

Nei trenta giorni successivi al deposito non sono pervenute osservazioni ed opposizioni.

**- Rapporto Ambientale e Sintesi non tecnica**

è stato pubblicato all'Albo Pretorio on line dell'Ente dal 08 LUG. 2011 al 06 SET. 2011 (60 giorni) e depositato per lo stesso periodo.

Entro i 60 giorni dalla data di pubblicazione non sono pervenute osservazioni ed opposizioni.

Il Funzionario P.O.  
 dr.ssa Fiorella Spadon

Via L. Ricchieri (detto Celio), 10  
 45100 Rovigo RO - Italia  
 Telefono +39 0425 386111  
 www.provincia.rovigo.it  
 Codice Fiscale 93006330299  
 Partita IVA 00982910291

D:\Documenti-miglioranza\PAT\_PAT1\_2011\PAT - PAT1\PAT 2011\pat\_polesella\certificato\_PAT\_polesella\_35616.odt



## COMUNE DI POLESSELLA

UFFICIO TECNICO

c.f. 00197350291

Piazza Matteotti N° 11 - 45038 Polesella - RO - ☎ 0425 / 447111 - FAX 444022 - E MAIL: comune.polesella@archimedia.it

Prot. N° 9595/2011

Polesella, 20 Ottobre 2011

**OGGETTO: ADOZIONE PIANO DI ASSETTO DEL TERRITORIO (P.A.T.) - ADOZIONE RAPPORTO AMBIENTALE E SINTESI NON TECNICA DEL RAPPORTO AMBIENTALE VAS.-**

Il sottoscritto ONOFRIO Geom. Giovanni, Responsabile Area Tecnica del Comune di Polesella;

- Vista la deliberazione di Consiglio Comunale n. 4 del 29/04/2011, esecutiva ai sensi di legge, con la quale si procedeva all'adozione, ai sensi dell'art. 15 della L.R. 23 Aprile 2004 n. 11, il Piano di Assetto del Territorio (P.A.T.) del Comune di Polesella, il Rapporto Ambientale e la Sintesi non tecnica del Rapporto Ambientale VAS;

### CERTIFICA

- Che l'avviso riguardante il deposito degli atti relativi al:
  - Piano di Assetto del Territorio (P.A.T.):
    - E' stato pubblicato all'Albo Pretorio on line del Comune dal 08/07/2011 al 08/08/2011 (30 giorni) e mediante affissione di avviso nei luoghi pubblici e depositato per lo stesso periodo presso l'U.T..
    - Nei trenta giorni successivi al deposito e' pervenuta una (1) osservazione;
  - Rapporto Ambientale e Sintesi non tecnica del Rapporto Ambientale VAS:
    - E' stato pubblicato all'Albo Pretorio on line del Comune dal 08/07/2011 al 06/09/2011 (60 giorni) e mediante affissione di avviso nei luoghi pubblici e depositato per lo stesso periodo presso l'U.T..
    - Entro i sessanta giorni successivi al deposito non e' pervenuta nessuna osservazione;
- Lo stesso avviso di deposito degli atti e' stato inoltre pubblicato:
  - All'Albo Pretorio on line della Provincia di Rovigo e depositato negli stessi periodi di pubblicazione del Comune senza che siano intervenute osservazioni ed opposizioni;
  - Sul B.U.R. della Regione Veneto n. 49 del 08/07/2011;
  - Sul giornale "Corriere del Veneto" in data 08/07/2011;
  - Sul giornale "La Voce di Rovigo" in data 08/07/2011;

File: certificazione deposito atti PAT

IL RESPONSABILE AREA TECNICA  
Geom. Giovanni Onofrio



## 8.2 Dichiarazione osservazioni pervenute



### COMUNE DI POLESSELLA

#### UFFICIO TECNICO

c.f. 00197350291

Piazza Matteotti N° 11 - 45038 Polesella - RO - ☎ 0425 / 447111 - FAX 444022 - E MAIL: comune.polesella@archimedia.it

Prot. N.9596/2011

Polesella 20 Ottobre 2011

RACCOMANDATA A/R

Spett.le  
**REGIONE VENETO - GIUNTA REGIONALE**  
 Segreteria Regionale alle Infrastrutture e Mobilità  
 Direzione Valutazione Progetti e Investimenti  
 UFFICIO V.A.S.  
 Via Cesco Baseggio, 5  
 30174 MESTRE (VE)

**OGGETTO: PIANO DI ASSETTO DEL TERRITORIO (P.A.T.) - ADOZIONE AI SENSI DELL'ART. 15 L.R. 23/04/2004 N. 11.-DEPOSITO ATTI AI SENSI DEL 5° COMMA DELL'ART. 15 DELLA L.R. 23/04/2004, N. 11 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI.-**  
**TRASMISSIONE DOCUMENTAZIONE INTEGRATIVA.-**

In riferimento alla ns. precedente del 04/07/2011 e alla richiesta di Codesta Segreteria Regionale del 11/07/2011 prot. N. 331192 si trasmettono i documenti richiesti:

- Certificazione del Responsabile di Servizio di avvenuta pubblicazione sul portale web del Comune e deposito degli atti presso il Comune di Polesella;
- Certificazione del Capo Servizi Affari Amministrativi della Direzione Generale di avvenuta pubblicazione e deposito degli atti presso la Provincia di Rovigo;
- Fotocopia pag. 99 del BUR n. 49 del 08/07/2011;
- Fotocopia pag. 10 della testata "Corriere del Veneto" del 08/07/2011;
- Fotocopia pag. 8 della testata "La Voce di Rovigo" del 08/07/2011;

Si fa presente che nei 30 gg. successivi al deposito degli atti e' pervenuta un'unica osservazione al P.A.T. distinta in 8 osservazioni che non hanno attinenza con le questioni ambientali, mentre non e' pervenuta nessuna osservazione, nei 60 gg. successivi alla pubblicazione dell'avviso di deposito, riferita al Rapporto Ambientale, ovvero che avesse attinenza con questioni ambientali.

Per quanto riguarda le altre richieste di cui ai punti c. e d. della predetta nota del 11/07/2011 si allegano:

- Dichiarazione del redattore del PAT di verifica delle eventuali variazioni di destinazione, rispetto ai vigenti strumenti urbanistici comunali, delle aree su cui siano in corso autorizzazioni regionali e/o provinciali;
- Dichiarazione dei redattori del PAT attestante che gli elaborati del Piano riportano le reali destinazioni d'uso del territorio.

Si coglie l'occasione per porgere distinti saluti.

Il Responsabile del Servizio  
 Onofrio Geom. Giovanni

Ufficio Tecnico-Comune di Polesella-Piazza Matteotti, 11 45038 Polesella (RO)

Responsabile del Procedimento: Geom. Giovanni Onofrio

Tel. 0425 447126 cell 3297505193 fax 0425 444022 e-mail: tecnico.onofrio@comune.polesella.ro.it

File: trasmissione adozione PAT dep atti VAS regione-integrazione



### 8.3 Dichiarazioni di attestazione della verifica delle eventuali variazioni di destinazione rispetto ai vigenti strumenti urbanistici comunali e di attestazione che gli elaborati cartografici di Piano riesportano le reali destinazioni d'uso del territorio



COMUNE DI POLESELLA  
UFFICIO TECNICO

c.f. 00197350291

Piazza Matteotti N° 11 - 45038 Polesella - RO - ☎ 0425 / 447111 - FAX 444022 - E MAIL: [comune.polesella@archimedia.it](mailto:comune.polesella@archimedia.it)

Prot. N.8751

Polesella 30 Ottobre 2012

OGGETTO: RAPPORTO AMBIENTALE VAS DI POLESELLA (RO) - DICHIARAZIONE VERIFICA DELLE EVENTUALI VARIAZIONI DI DESTINAZIONI.-

Il sottoscritto Geom. Giovanni Onofrio, in qualita' di Responsabile del Procedimento del PAT del Comune di Polesella

DICHIARA

di aver compiuto, relativamente al territorio comunale di Polesella, la verifica delle eventuali variazioni di destinazioni, rispetto ai vigenti strumenti urbanistici comunali, delle aree su cui siano in corso autorizzazioni regionali e/o provinciali.-

Il Responsabile del Procedimento  
Onofrio Geom. Giovanni



Ufficio Tecnico-Comune di Polesella-Piazza Matteotti, 11 45038 Polesella (RO)

Responsabile del Procedimento: Geom. Giovanni Onofrio

Tel. 0425 447126 cell 3297505193 fax 0425 444022 e-mail: [tecnico.onofrio@comune.polesella.ro.it](mailto:tecnico.onofrio@comune.polesella.ro.it)

File: dic verif destinaz uso autor reg e prov PAT



60 P. 22

**COMUNE DI POLESSELLA**

**UFFICIO TECNICO**

c.f. 00197350291

Piazza Matteotti N° 11 - 45038 Polesella - RO - ☎ 0425 / 447111 - FAX 444022 - E MAIL: [comune.polesella@archimedia.it](mailto:comune.polesella@archimedia.it)

Prot. N.8744

Polesella 30 Ottobre 2012

**OGGETTO: RAPPORTO AMBIENTALE VAS DI POLESSELLA (RO) - DICHIARAZIONE CHE GLI ELABORATI CARTOGRAFICI DEL PAT RIPORTANO LE REALI DESTINAZIONI D'USO DEL TERRITORIO.-**

Il sottoscritto Geom. Giovanni Onofrio, in qualita' di Responsabile del Procedimento del PAT del Comune di Polesella

**DICHIARA**

- Relativamente all'aggiornamento della C.T.R.N.:  
esso e' di tipo A da ortofoto e pratiche edilizie. In particolare la C.T.R.N. e' stata unita e scontornata sui confini comunali; gli oggetti che toccano il confine sono stati mantenuti interi; e' stata effettuata la ricomposizione degli oggetti sul taglio cartografico; il confine e' stato aggiornato dal PRG su CTR con verifica con la collaborazione di questo Ufficio Tecnico e concordato con gli Uffici Tecnici dei comuni limitrofi;
- Relativamente alle *aree di urbanizzazione consolidata prevalentemente residenziali o produttive* di cui alla Tav. 4 del PAT corrispondono alla classificazione del P.R.G. vigente del Comune di Polesella e ai P.U.A. convenzionati;

e pertanto, che la Carta Tecnica Regionale e gli elaborati cartografici del P.A.T. riportano le reali destinazioni d'uso del territorio.-

Il Responsabile del Procedimento  
Onofrio Geom. Giovanni



Ufficio Tecnico-Comune di Polesella-Piazza Matteotti, 11 45038 Polesella (RO)

Responsabile del Procedimento: Geom. Giovanni Onofrio

Tel. 0425 447126 cell 3297505193 fax 0425 444022 e-mail: [tecnico.onofrio@comune.polesella.ro.it](mailto:tecnico.onofrio@comune.polesella.ro.it)

File: dic destinaz uso territorio PAT